



BILANCIO CONSOLIDATO

2010



COMUNE DI
SESTO FIORENTINO





BILANCIO CONSOLIDATO

2010



INDICE GENERALE

| | | |
|---|------|----|
| INTRODUZIONE | pag. | 7 |
| A. MANUALE OPERATIVO SUL BILANCIO CONSOLIDATO | pag. | 9 |
| B. RELAZIONE SULLA GESTIONE <i>Relativa al Bilancio Consolidato 2010</i> | pag. | 35 |
| C. NOTA INTEGRATIVA <i>Relativa al Bilancio Consolidato 2010</i> | pag. | 61 |



INTRODUZIONE

Le profonde e recenti modifiche normative apportate al settore delle società partecipate, tutt'ora in movimento, con percorsi estremamente complessi e talora di non semplice lettura, hanno comportato l'esigenza, da parte degli enti locali, di dotarsi di strumenti in grado di soddisfare esigenze di trasparenza, di efficacia ed efficienza del sistema dei servizi pubblici. In una parola, in grado di mappare, con chiarezza, i percorsi di relazione fra il soggetto titolare della erogazione dei servizi sul territorio, il Comune, e i destinatari ultimi degli stessi, ovvero i cittadini e la collettività.

Per far ciò, l'obiettivo da raggiungere è quello di rendere chiari ed evidenti i luoghi ed i modi in cui si esercita, da parte dell'ente locale, la "governance", addentrandosi entro i molti risvolti che vedono agire il Comune non solo nel ruolo di socio, e quindi di proprietario, ma anche in quello di acquirente e dunque di committente e controllore, al centro dunque di una complessa rete di relazioni vuoi finanziarie vuoi contrattuali.

Il bilancio consolidato è uno dei punti centrali del processo di riforma della contabilità pubblica che, a partire dalla l. 196/2009, si pone l'obiettivo di armonizzare i sistemi contabili, ossia la creazione di un linguaggio comune che riporti ad unità i dati contabili delle Pubbliche Amministrazioni. Il Comune di Sesto Fiorentino, convinto a prescindere dalle condivisibili prescrizioni normative della bontà di ogni azione volta alla trasparenza dell'azione amministrativa ha, per questo motivo, deciso di attivare un apposito gruppo di lavoro intersettoriale, che ha avuto il compito di portare avanti un attento lavoro di monitoraggio ed analisi. Mi piace ricordare, peraltro, che sin dal 2006 (partendo dall'esercizio di bilancio 2003) questa Amministrazione ha realizzato, annualmente, una pubblicazione dal titolo "Le Partecipate del Comune di Sesto Fiorentino", che contiene le risultanze economico-patrimoniali, nonché i fatti salienti della gestione, di ciascuna delle società partecipate del Comune di Sesto Fiorentino, con l'intento di fornire un quadro più chiaro e trasparenze possibile di questa "galassia".

Lo strumento del bilancio consolidato soddisfa d'altra parte a pieno questa esigenza, a fronte di una sempre più articolata e talora oggettivamente complessa gestione ed esternalizzazione dei

servizi pubblici, e lo fa partendo dalla scelta di costituire una base informativa completa, condizione essenziale per guidare, in modo armonico, il “gruppo comunale”, inteso come un complesso economico costituito da più aziende che, pur con la propria fisionomia di natura privata, ricadono sotto il controllo di un unico soggetto, il Comune, che agisce attraverso una unica e complessiva strategia. Lo fa ricercando e scrivendo le regole di un metodo di analisi e lettura dei dati condiviso; principio questo preliminare ad ogni operazione di trasparenza dell’azione pubblica, contabile o meno.

Produrre un bilancio consolidato significa dunque dotarsi di un documento di sintesi che ha la finalità di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del “gruppo comunale”, inteso nella sua complessa organicità. Il bilancio consolidato assolve quindi, e direi in prima istanza, anche alla funzione di “rendere conto” (funzione nota, nell’ambito dei processi di rendicontazione sociale, anche come “accountability”) a tutta la collettività amministrata di come vengono utilizzate le risorse pubbliche, fornendo un documento esaustivo degli eventi contabili che toccano l’eterogeneo mondo dei servizi pubblici locali e consentendo al mondo degli enti locali di “lavare i panni”, dei propri conti, dei propri servizi e delle proprie relazioni finanziarie, “in pubblico”.

Un ringraziamento, in conclusione, al gruppo di lavoro che ha collaborato alla realizzazione di questa pubblicazione, oltre che alle società coinvolte nel percorso. Il loro sforzo ed il loro contributo ha consentito di produrre un primo importante risultato che, ne sono certo, non mancherà di arricchirsi e perfezionarsi nelle successive edizioni.

GIANNI GIANASSI
Sindaco di Sesto Fiorentino

Sesto Fiorentino, 14 dicembre 2011

MANUALE OPERATIVO SUL BILANCIO CONSOLIDATO



GRUPPO DI LAVORO DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO:

Silvia Balleggi
Silvia Baroncelli
Valentina Collini
Martina Malpassi
Gabriele Salani
Patrizia Sicara
Davide Zenti

CON LA COLLABORAZIONE DI:

Prof. Giuseppe Grossi, Università degli Studi di Siena

Il Manuale Operativo rappresenta le procedure necessarie per la predisposizione del consolidato e in quanto tale, i suoi dati sono aggiornati alla prima predisposizione del consolidato sperimentale 2009.

INDICE

| | | |
|--|------|----|
| 1. Prefazione | pag. | 13 |
| 2. Quadro normativo di riferimento | pag. | 15 |
| 3. Le fasi di redazione del Bilancio Consolidato | pag. | 17 |
| 3.1 Mappatura delle società partecipate e definizione dell'Area di Consolidamento | pag. | 17 |
| 3.2 Metodologie di consolidamento | pag. | 19 |
| 3.3 Modifica del Regolamento di Contabilità e la redazione di un apposito manuale operativo | pag. | 20 |
| 3.4 Piano dei conti armonizzato e struttura del Bilancio Consolidato | pag. | 21 |
| 3.5 Strumenti integrativi (Sistemi di reporting, indicatori di performance di gruppo o riferiti alla singola azienda/servizio/area) | pag. | 23 |
| Allegati | pag. | 26 |
| All. 1 Area di Consolidamento | pag. | 26 |
| All. 2 Piano dei conti consolidato | pag. | 27 |
| All. 3 Schema di "Relazione sulla gestione" | pag. | 32 |
| All. 4 Schema di "Nota Integrativa" | pag. | 33 |



1. PREFAZIONE

Il crescente fenomeno dell'esternalizzazione dei servizi pubblici un tempo gestiti direttamente dal Comune fa cambiare la prospettiva dell'ente locale che da soggetto erogatore diventa un soggetto regolatore. Questo cambiamento porta a creare nuovi organismi societari che, a prescindere dalla forma giuridica prescelta (pubblica o privata) e dalla quota di partecipazione (totalitaria, maggioritaria o minoritaria) dell'ente nei medesimi organismi, si distaccano dall'ente locale.

La costituzione di società terze per la gestione di servizi pubblici pone il Comune in una duplice veste ossia quello di socio (funzione proprietaria) e quello di acquirente (funzione di committenza) dando luogo ad una complessa rete di relazioni finanziarie e contrattuali.

La dimensione aziendale, per numero di dipendenti e volume d'affari, raggiunta dalle società esternalizzate e la strategicità dei servizi da esse gestiti per i quali il Comune mantiene la titolarità del servizio è tale che si rende sempre più necessario ricomprendere l'operato di queste attività negli strumenti di programmazione dell'ente locale e sviluppare nuovi meccanismi di controllo.

Ecco che l'esigenza di ricondurre il portafoglio delle partecipate in un unico documento consuntivo, cioè il bilancio consolidato, con il quale si vuole rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo pubblico locale.

Tale documento svolge una duplice finalità di rendicontazione: verso l'interno e verso l'esterno.

Nel primo caso è inteso come uno strumento per controllo strategico per il comune nei confronti delle aziende all'interno del gruppo permettendo a chi lo redige non solo di ricondurre ad unitarietà la rappresentazione dei fatti contabili relativi ai servizi pubblici ma attraverso di esso è possibile, per gli enti che lo redigono, recuperare la funzione di governo, permettendo all'ente stesso di impartire un indirizzo unitario e funzionale all'esigenza dell'amministrazione e di rendere armoniche le attività delle varie aziende con le proprie finalità politico-amministrative.

Nel secondo caso invece è un mezzo per interloquire con soggetti esterni come per esempio la collettività, finanziatori, ecc.... che sono all'esterno del gruppo stesso.

Parimenti da sottolineare che il bilancio Consolidato assolve anche alla funzione del rendere conto (c.d. accountability) nei confronti di tutta la collettività amministrata di come vengono utilizzate le risorse pubbliche fornendo un documento esaustivo degli eventi contabili attinenti l'eterogeneo mondo dei servizi pubblici locali.

Questo consente di comprendere in quale modo l'amministrazione pubblica locale e i suoi organismi partecipati si attengono ai principi dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità nella produzione di una molteplicità di servizi pubblici.

Nei paragrafi seguenti verrà rappresentata la metodologia da utilizzare e le varie fasi che intercorrono alla redazione del bilancio consolidato.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 230 c. 6 D.L.vo 267/2000 sancisce che "Il Regolamento di contabilità può prevedere la redazione di un conto consolidato patrimoniale" inoltre all'art. 152 c. 2 espressamente si sancisce che "Il Regolamento di Contabilità assicura, di norma, la conoscenza consolidata dei risultati globali delle gestioni relative ad enti od organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi".

L'attuale disegno di legge sul Codice delle autonomie individua all'art. 29 nel bilancio consolidato uno strumento di controllo essenziale al fine di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'attività dell'ente.

Il bilancio consolidato è previsto anche dalla legge n.196 del 2009 di riforma della contabilità pubblica dove tra i criteri e principi direttivi vi è "l'adozione di un bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società od altri organismi controllati, secondo uno schema tipo definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con i Ministri interessati".

Più recentemente il legislatore ha nuovamente menzionato il bilancio consolidato nel "disegno di legge anticorruzione" recante disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione approvato in Consiglio dei Ministri il 1 marzo 2010.

Il disegno di legge prevede sistemi di sana gestione finanziaria volti ad evitare pratiche elusive dei vincoli finanziari e normativi relativi alla gestione del bilancio, del personale e degli appalti, prevalentemente mediante la costituzione di società partecipate.

Per tali ragioni il bilancio consolidato dovrà esporre i risultati secondo il principio della competenza economica, complessivamente conseguiti dall'attività di gestione dell'ente locale, comprendente anche quelli delle aziende partecipate.

La responsabilità contabile dell'ente locale sulle proprie controllate sulle quali è tenuto a svolgere un attento e costante controllo, per impedire l'utilizzo di risorse in modo non conforme ai criteri di sana gestione, è ribadita anche dalla Sezione Regionale Lazio della Corte dei Conti (Deliberazione 67/2009).

Con detta deliberazione si estendono i poteri di controllo del socio pubblico sulle partecipate al 100% che agiscono nell'esclusivo interesse dell'ente locale.

Tra gli strumenti per far recuperare agli enti locali la loro funzione di controllo sulle società vi è l'adozione del bilancio consolidato che la magistratura contabile torna a chiedere, nell'indagine sulla finanza locale del 20 gennaio 2010, addirittura proponendolo come strumento obbligatorio per gli enti locali.

L'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali, istituito con D.L.vo 410/98, che ha il compito di "promuovere l'applicazione dei principi contabili e la congruità degli strumenti applicativi" ha approvato la bozza del principio contabile nr. 4 dedicato interamente al bilancio consolidato.

Tale principio al punto 1, pur non menzionando l'obbligatorietà del bilancio consolidato, ne sottolinea l'importanza parlando espressamente di "strumento necessario ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta degli andamenti economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Ente Locale".

3. LE FASI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

3.1 MAPPATURA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DEFINIZIONE DELL' AREA DI CONSOLIDAMENTO

Prima di addivenire alla definizione dell'area di consolidamento è necessario effettuare una mappatura completa di tutte le aziende, a prescindere dalla loro forma giuridica, partecipate e controllate che durante l'ultimo esercizio hanno intrattenuto rapporti con l'ente locale.

Questa analisi richiede la conoscenza e la partecipazione non solo dell'ufficio responsabile della redazione del Bilancio Consolidato ma anche, stante la sua trasversalità, dei referenti delle società partecipate, ove presenti, in modo da costituire un gruppo di lavoro eterogeneo per raccogliere contributi utili nella fase preliminare di mappatura.

Oltre ad un approccio formale, è indispensabile, vista la presenza attiva dei referenti, un approccio sostanziale che va a descrivere le relazioni che di fatto sono avvenute o avvengono tra ente e società partecipate e tra società partecipate stesse, e che permettono di leggere al meglio i documenti contabili e gli atti costitutivi.

Il gruppo dovrà mettere in luce tutte le informazioni di natura giuridica ed economico-finanziaria che intercorrono tra l'ente e le società partecipate, e tra le società partecipate stesse.

Le informazioni sono raccolte analizzando attentamente i documenti delle aziende incluse nell'area di consolidamento, in particolare: Statuto, Atto Costitutivo, Bilancio d'esercizio, Contratto di Servizio, Patti Parasociali ed ogni altro documento ritenuto idoneo a comprendere la tipologia di relazione intercorrente tra l'ente e le società partecipate.

Il metodo di lavoro da utilizzare sarà quello che permetterà una maggiore graduazione e dettaglio delle informazioni ma al tempo stesso una facilità di aggregazione delle stesse e di riepilogo per facilitare una lettura di sintesi.

A questo riguardo è opportuno ricorrere all'utilizzo di un prospetto finale (Allegato 1) dove verrà evidenziato il tipo di relazione intercorrente tra ente e aziende e se le medesime sono og-

getto di potere per l'ente o di beneficio (IPSAS 6) o di influenza notevole (IPSAS 7) o di controllo congiunto (IPSAS 8).

Queste tre condizioni (condizione di potere, condizione di beneficio, condizione di influenza notevole e controllo congiunto) sono declinate da una serie di indicatori definiti in ogni colonna dell'allegato 1.

Una volta delineato il portafoglio complessivo delle aziende o, per dirla usando la terminologia del principio contabile n. 4 individuato il "Gruppo Pubblico Locale", si procede all'individuazione dell'area di consolidamento.

A tale riguardo è opportuno compiere delle scelte in merito alle società da includere nel consolidamento e sulla tempistica dell'inclusione in quanto nella fase iniziale è auspicabile una gradualità nel consolidare le aziende.

La qualificazione delle aziende all'interno dell'area di consolidamento si configura in controllate, collegate e joint-venture.

Ogni principio contabile internazionale considerato dispone di un criterio per il quale è possibile far rientrare un'azienda all'interno dell'area di consolidamento e qualificarla secondo una tipologia piuttosto che un'altra.

Presupposto fondamentale per la definizione dell'area di consolidamento su cui si basano gli IPSAS (International Public Sector Accounting Standards) è che le relazioni tra il Comune e le società partecipate non si identificano con la sola dipendenza finanziaria come nell'ipotesi di altri principi contabili internazionali (ad esempio il GASB n. 14 negli USA).

Il Principio del controllo (IPSAS 6) individua come controllate quelle aziende per le quali esiste in modo congiunto almeno una delle seguenti condizioni di potere e di beneficio:

CONDIZIONI DI POTERE:

- possesso, diretto e indiretto, della maggioranza dei voti in assemblea generale;
- potere di nomina o rimozione maggioranza membri dell'organo direttivo;
- potere di esercitare la maggioranza dei voti in assemblea, o di influenzarne l'esercizio;
- potere di esprimere la maggior parte dei voti nel Consiglio d'Amministrazione (CdA);
- diritto di veto sull'attività e sul budget;
- diritto di contrastare oltrepassare o modificare le decisioni dell'organo direzionale;
- capacità di approvare assunzioni, assegnazioni o rimozioni del personale di responsabilità;
- detenzione della golden share (detenzione di poteri speciali a prescindere dall'effettivo numero di azioni possedute);
- il mandato è stabilito e limitato dalla legislazione.

CONDIZIONI DI BENEFICIO:

- potere di liquidare e ottenere un buon livello di benefici economici o sostenere obbligazioni residue;
- possesso di partecipazioni dirette o indirette nel patrimonio netto, con diritto di accesso a questo;
- destinatario del risultato economico positivo ed è esposto a rischio di perdita potenziale;
- possibilità di direzione dell'azienda per cooperare per il raggiungimento di obiettivi propri.

Sulla base delle suddette condizioni di controllo, in sede di prima redazione del bilancio consolidato il gruppo di lavoro ha ritenuto di considerare, nell'area di consolidamento, esclusivamente

le società controllate, ossia quelle sulle quali l'ente locale esercita almeno una condizione di potere e di beneficio.

Ciò ha portato ad includere le società sulle quali il Comune detiene l'intero pacchetto societario pur trattandosi di compagini societarie che hanno distinte forme giuridiche (Istituzione, Srl, SpA).

Più nello specifico le società incluse in sede di prima redazione, sono:

- **SESTO IDEE - ISTITUZIONE PER I SERVIZI EDUCATIVI, CULTURALI E SPORTIVI**
- **DOCCIA SERVICE S.R.L.**
- **AZIENDE FARMACIE E SERVIZI S.P.A.**

La scelta dell'inclusione/esclusione di una azienda nell'area di consolidamento deve essere opportunamente motivata nella nota integrativa del bilancio consolidato.

Il gruppo di lavoro ha ritenuto di valutare l'inclusione nell'area di consolidamento di altre società (collegate e joint venture) secondo un percorso di gradualità e di consolidamento dell'esperienza all'interno del Comune.

3.2 METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento individua le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola azienda vengono integrati per redigere il bilancio consolidato. Secondo i principi IPSAS 6, 7 e 8 il metodo di consolidamento da applicare alle singole tipologie di aziende è il seguente:

| CONTROLLATE | COLLEGATE | CONTROLLO CONGIUNTO |
|-------------|------------------|-------------------------------------|
| INTEGRALE | PATRIMONIO NETTO | PROPORZIONALE O PATRIMONIO NETTO |

Il metodo integrale è considerato dall'IPSAS 6 secondo la teoria della capogruppo ed in particolare è quello a cui fa riferimento la normativa italiana ed è quello più in uso. Le imprese che formano l'area di consolidamento sono consolidate mediante l'inclusione integrale degli elementi patrimoniali ed economici che compongono il loro bilancio.

In contropartita sono eliminati il valore contabile delle partecipazioni iscritte nel bilancio della controllante ed il patrimonio netto della controllata e tutte le relazioni infra-gruppo intercorrenti tra le aziende incluse nell'area di consolidamento.

Per le partecipazioni non totalitarie occorrerà attribuire ai terzi di minoranza la quota di patrimonio netto e di risultato economico di loro pertinenza.

Il suddetto metodo è stato scelto dal gruppo di lavoro per consolidare il bilancio.

Il consolidamento con il metodo del patrimonio netto, secondo l'IPSAS 7, avviene iscrivendo nel consolidato la partecipazione della capogruppo nella collegata in un solo valore che inizialmente (nel primo esercizio) consiste nel costo della partecipazione stessa e successivamente nel valore contabile della partecipazione rilevato dall'ultimo bilancio della partecipata, rettificato per tener conto del diverso costo sostenuto all'acquisto al netto dei dividendi.

Il consolidamento con il metodo proporzionale, secondo l'IPSAS 8 costituisce la pratica consigliata per consolidare le aziende sottoposte a controllo congiunto e permette una maggiore analiticità informativa.

Esistono due modalità per procedere al consolidamento proporzionale:

- Sommare ogni singola voce dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipante con le quote, di sua spettanza, delle rispettive voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'azienda sottoposta a controllo congiunto.
- Evidenziare nel consolidato le quote di attività, passività, costi e proventi della partecipata al controllo in maniera separata rispetto a quelle della partecipante al controllo, pur imputando tali importi alla medesime voci di bilancio.

In questo secondo caso la rappresentazione dei dati è maggiormente analitica.

3.3 MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ E REDAZIONE DI UN APPOSITO MANUALE OPERATIVO

La procedura necessaria per la redazione del Bilancio Consolidato è stata disciplinata in un apposito Manuale Operativo che costituisce il punto di riferimento per i bilanci consolidati futuri e al quale ogni operatore dovrà attenersi. Questo Manuale Operativo sarà recepito all'interno del Regolamento di Contabilità dell'ente mediante un'integrazione approvata dal Consiglio Comunale.

È opportuno che l'integrazione al Regolamento di Contabilità comprenda una serie di informazioni essenziali tra le quali:

- **FINALITÀ DEL BILANCIO CONSOLIDATO:**

è opportuno illustrare i dati contabili di tutte le società consolidate riunite in un unico documento contabile (Bilancio Consolidato) al fine di rendere più trasparente l'azione amministrativa e supportare i decisori politici nell'attuazione delle politiche pubbliche.

Tale documento costituirà un allegato al Conto Consuntivo.

- **Data di riferimento del Bilancio Consolidato:**

la data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del Conto Consuntivo del Comune di Sesto Fiorentino, ossia il 31 dicembre dell'anno solare indipendentemente da eventuali discordanze tra anno d'esercizio e anno solare.

- **Articolazione e documenti essenziali che compongono il Bilancio Consolidato:**
Il Bilancio Consolidato è redatto dagli amministratori. Esso è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico consolidato e dalla Nota integrativa.
È corredato da una Relazione degli amministratori al fine di illustrare la situazione complessiva delle aziende incluse nell'area di consolidamento e sull'andamento della gestione nel suo complesso e nei diversi settori, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti.
- **Pubblicazione del Bilancio Consolidato:**
La pubblicazione del Bilancio Consolidato avverrà a cura del Comune nelle forme ritenute più idonee a garantire la massima diffusione dei dati in esso contenuti affinché tale documento non resti un mero adempimento contabile ma un vero strumento di governance.
- **Obblighi delle aziende consolidate:**
Le aziende incluse nell'area di consolidamento sono obbligate a trasmettere tempestivamente all'ente le informazioni da questo richieste ai fini della redazione del bilancio consolidato, nonché ad individuare un referente in modo da collaborare attivamente alla raccolta ed alla interpretazione dei dati.
A seguito di specifica richiesta – ove sarà anche indicata la scadenza entro la quale effettuare la predetta trasmissione dei dati – le aziende incluse nell'area di consolidamento devono trasmettere all'ente i dati richiesti in modo informatizzato.
La responsabilità in merito alla correttezza e completezza dei documenti da trasmettere all'ente compete agli amministratori delle aziende incluse nell'area di consolidamento, così come il rispetto dei termini precisi di inoltro dei documenti stessi.

3.4 PIANO DEI CONTI ARMONIZZATO E STRUTTURA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La definizione del piano dei conti consolidato è scaturita dall'analisi delle varie tipologie di conti utilizzate dalle aziende incluse nell'area di consolidamento che per la loro forma giuridica presentavano alcune peculiarità. Concretamente è stato costruito partendo dal piano dei conti del comune, e da lì abbiamo aggiunto i conti specifici di ogni singola azienda (società per azioni, società a responsabilità limitata ed istituzione) inclusa nell'area di consolidamento così da poterli fare confluire nel piano dei conti consolidato.

Siamo così giunti alla predisposizione del piano dei conti, che troverete in calce al documento (All. 2).

Il suddetto piano potrà essere modificato in occasione dell'ampliamento dell'area di consolidamento (es. inserimento di ulteriori forme giuridiche) o dell'esigenza di un maggiore analiticità delle voci (es. modifiche delle descrizioni a seconda dei vari livelli di dettaglio).

Le informazioni attinenti alle partecipate possono distinguersi in due categorie ovvero le informazioni di tipo giuridico, utili ai fini di una ricostruzione dei rapporti intercorrenti tra l'ente e le società partecipate e/o le partecipate stesse, e tra queste abbiamo:

- Statuto;
- Regolamenti;
- Atto Costitutivo;
- Patti Parasociali;
- Contratto di Servizio;
- Ogni altro atto idoneo a descrivere le relazioni in essere tra l'ente-capogruppo e le aziende partecipate (es. delibere, determine, verbali, circolari).

Le altre informazioni necessarie di carattere contabile sono:

- Stato Patrimoniale con dettaglio voci di bilancio;
- Conto Economico con dettaglio voci di bilancio;
- Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione.

Le informazioni pervenute devono essere attentamente valutate non solo, come già detto, ai fini della definizione dell'area di consolidamento, ma anche per evitare una duplicazione delle stesse voci patrimoniali e reddituali contenute nei bilanci d'esercizio delle aziende da consolidare.

Tale operazione è necessaria per fornire una rappresentazione veritiera del patrimonio e del risultato economico consolidato non alterati dalla ridondanza delle poste iscritte nei diversi bilanci e si sostanzia nell'eliminazione delle operazioni infragruppo.

In generale, le operazioni che devono essere oggetto di eliminazione sono rinvenibili nei bilanci aziendali, nei debiti e crediti, nella partecipazioni, nei costi, ricavi e dividendi derivanti dalle relazioni che le aziende del gruppo hanno instaurato tra loro.

Qui di seguito presentiamo, a titolo esemplificativo, una partita infragruppo inerente debiti e crediti tra la controllante (Comune) e la controllata (Società partecipate):

| Voci di bilancio | Controllata (Società partecipata) | Controllante (Comune) | Rettifiche Consolidamento | Bilancio Consolidato |
|---------------------------|--------------------------------------|--------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Crediti v/controllante | 1.000 | | -1.000 | 0 |
| Debiti v/controllata | | 1.000 | -1.000 | 0 |

L'annullamento contabile delle suddette operazioni termina con la seguente scrittura in partita doppia:

Debiti V/controllata a Crediti V/controllante 1.000

Tuttavia i rapporti infragruppo sono, molto spesso di difficile definizione, se ci si basa sui soli documenti contabili d'esercizio che le aziende annualmente forniscono ai redattori del bilancio consolidato.

È pertanto necessaria una stretta collaborazione tra le società partecipate e l'ente locale ai fini di una corretta individuazione delle partite infragruppo da eliminare.

Il bilancio consolidato è composto dai seguenti documenti contabili:

- Stato Patrimoniale consolidato;
- Conto Economico consolidato.

Quanto sopra è accompagnato da due documenti integrativi:

- Relazione sulla gestione: ha la finalità di illustrare la situazione complessiva dell'azienda inclusa nell'area di consolidamento e dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei diversi settori in cui operano.

Il dettaglio informativo è presente nello schema di relazione della gestione (All. 3).

- Nota integrativa: ha l'obiettivo di individuare le operazioni di rettifica dei bilanci delle aziende consolidate e l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

Il dettaglio informativo è presente nello schema di nota integrativa (All. 4).

3.5 STRUMENTI INTEGRATIVI

(ES. SISTEMI DI REPORTING, INDICATORI DI PERFORMANCES
DI GRUPPO O RIFERITI ALLA SINGOLA AZIENDA/SERVIZIO/AREA)

Il bilancio rappresenta il principale strumento d'informazione, sia per gli organi interni sia per i soggetti esterni. Non a caso è il documento contabile nel quale vengono rendicontate le linee di intervento dell'ente agli stakeholders, ma talvolta si rende necessaria una lettura del bilancio secondo degli appositi indicatori che nel confronto intertemporale ed interspaziale (tra gruppi assimilabili) assumono una significatività aggiuntiva rispetto ai semplici dati di bilancio.

La dottrina economica ha individuato due macroaree di indici da poter utilizzare per meglio interpretare il bilancio, e sono:

1. INDICI DI SOLIDITÀ

Gli indici di bilancio per l'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria forniscono elementi di giudizio circa la solidità patrimoniale del gruppo; inoltre il calcolo di tali indici consente di verificare se si è in presenza o meno di un'equilibrata composizione del capitale del gruppo locale.

Di seguito alcuni indicatori:

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Si calcola così: Capitale Proprio

Totale Impieghi

Tale indice segnala la solidità patrimoniale mettendo in evidenza quanta parte degli impieghi complessivi è finanziata con il capitale proprio.

Un indice inferiore ad 1 presuppone il ricorso all'indebitamento; quanto più l'indice si approssima ad 1 tanto più il gruppo è libero da condizionamenti esterni.

INDICE DEL GRADO DI IMMOBILIZZO DEL CAPITALE

Si calcola così: Attivo immobilizzato

Totale Impieghi

Al numeratore di tale rapporto è posto il valore delle immobilizzazioni, ovvero di tutte quelle componenti dell'attivo che costituiscono impieghi in fattori produttivi pluriennali; il denominatore rappresenta il totale dei mezzi investiti, dato dalla somma di tutte le componenti (attive o passive). L'indice misura il grado di rigidità della struttura.

L'indice in questione può teoricamente variare da zero (assenza di attività immobilizzate) ad 1 (tutto il capitale è investito durevolmente nell'azienda). Tali valori estremi sono evidentemente paradossali e non corrispondono alle situazioni reali. D'altro canto risulta complicato stabilire una dimensione ottimale del rapporto dato che ciò dipende dal tipo di attività svolta. Sarà opportuno comparare i dati storici relativi al gruppo consolidato.

2. INDICI DI LIQUIDITÀ

Gli indici di bilancio per l'analisi della situazione di liquidità esprimono l'attitudine ad adempiere regolarmente ai propri impegni finanziari.

Il calcolo degli indici in questione consente di analizzare la situazione finanziaria, ossia di esaminare la capacità di mantenere, in riferimento ad un certo arco temporale, un equilibrio tra entrate ed uscite senza compromettere l'andamento economico.

Non è però sufficiente che si riesca a bilanciare quantitativamente le entrate e le uscite, bensì è necessario che il tempo di scadenza delle fonti sia sincronizzato con il tempo di recupero degli impieghi. Di seguito uno degli indicatori:

QUICK RATIO (Indice di liquidità primaria)

Si calcola così: Disponibilità Finanziarie + Disponibilità Liquide

Debiti a Breve

Questo indice riflette la capacità a fronteggiare i propri impegni a breve con liquidità disponibili e, quindi, a svolgere i processi di gestione in condizione di liquidità.

Può assumere valori maggiori, minori o uguali ad uno:

- Valori maggiori di 1 segnalano la prevalenza delle disponibilità sui debiti a breve, quindi la quasi sicurezza che gli incassi e i pagamenti si susseguiranno in modo equilibrato;
- Valori minori di 1 indicano la prevalenza delle fonti a breve sugli impieghi quindi la tendenziale difficoltà dell'azienda a rimborsare i debiti correnti;
- Valori = 1 segnalano un equilibrato rapporto tra disponibilità e passività correnti che può garantire lo svolgimento armonico della gestione sotto il profilo della liquidità.

Questi sono solo alcuni dei tanti possibili indicatori che per ciascuna macroarea possono essere calcolati.

Tali indicatori al fine di una corretta analisi è opportuno che vengano calcolati non solo sul gruppo pubblico locale (Bilancio Consolidato), ma anche sulle singole società consolidate, in modo da poter effettuare raffronti in merito alla percentuale di incidenza di ogni singola azienda sul risultato complessivo.

ALLEGATO 2 - PIANO DEI CONTI CONSOLIDATO (1/5)

| | |
|------------------|--|
| SP | Stato patrimoniale |
| SP.A | Attivo |
| SP.A.A | Crediti verso i soci |
| SP.A.A.1 | Crediti verso i soci |
| SP.A.A.2 | Crediti verso enti pubblici di riferimento |
| SP.A.B | Immobilizzazioni |
| SP.A.B.I | Immobilizzazioni immateriali |
| SP.A.B.I.1 | Costi di impianto e di ampliamento |
| SP.A.B.I.1.A | Costo storico |
| SP.A.B.I.1.B | Fondo ammortamento |
| SP.A.B.I.2 | Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità |
| SP.A.B.I.2.A | Costo Storico |
| SP.A.B.I.2.B | Fondo ammortamento |
| SP.A.B.I.3 | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno |
| SP.A.B.I.3.A | Costo storico |
| SP.A.B.I.3.B | Fondo ammortamento |
| SP.A.B.I.3.C | Decremento esercizio |
| SP.A.B.I.4 | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili |
| SP.A.B.I.4.A | Costo storico |
| SP.A.B.I.4.B | Fondo ammortamento |
| SP.A.B.I.5 | Aviamento |
| SP.A.B.I.5.A | Costo storico |
| SP.A.B.I.5.B | Fondo ammortamento |
| SP.A.B.I.6 | Immobilizzazioni in corso ed acconti |
| SP.A.B.I.7 | Altre |
| SP.A.B.I.7.A | Costo storico |
| SP.A.B.I.7.B | Fondo ammortamento |
| SP.A.B.I.8 | Costi pluriennali capitalizzati |
| SP.A.B.I.8.A | Costo storico |
| SP.A.B.I.8.B | Fondo ammortamento |
| SP.A.B.II | Immobilizzazioni materiali |
| SP.A.B.II.1 | Fabbricati (patrimonio indisponibile) |
| SP.A.B.II.1.A | Costo storico |
| SP.A.B.II.1.B | Fondo ammortamento |
| SP.A.B.II.10 | Diritti reali su beni di terzi |
| SP.A.B.II.11 | Fabbricati (patrimonio disponibile) |
| SP.A.B.II.11.A | Costo storico |
| SP.A.B.II.11.B | Fondo ammortamento |
| SP.A.B.II.2 | Impianti e macchinari |
| SP.A.B.II.2.A | Costo storico |
| SP.A.B.II.2.B | Fondo ammortamento |
| SP.A.B.II.2.C | Fondo svalutazione |
| SP.A.B.II.3 | Attrezzature industriali e commerciali |
| SP.A.B.II.3.A | Costo storico |
| SP.A.B.II.3.B | Fondo ammortamento |
| SP.A.B.II.4 | Altri beni |
| SP.A.B.II.4.A | Costo storico |
| SP.A.B.II.4.B | Fondo ammortamento |
| SP.A.B.II.5 | Immobilizzazioni in corso ed acconti |
| SP.A.B.II.6 | Beni demaniali |
| SP.A.B.II.6.A | Costo storico |
| SP.A.B.II.6.B | Fondo ammortamento |
| SP.A.B.II.7 | Terreni (patrimonio indisponibile) |
| SP.A.B.II.8 | Terreni (patrimonio disponibile) |
| SP.A.B.II.9 | Universalità di beni |
| SP.A.B.II.9.A | Universalità di beni (patrimonio indisponibile) |
| SP.A.B.II.9.A.1 | Costo storico |
| SP.A.B.II.9.A.2 | Fondo ammortamento |
| SP.A.B.II.9.B | Universalità di beni (patrimonio disponibile) |
| SP.A.B.II.9.B.1 | Costo storico |
| SP.A.B.II.9.B.2 | Fondo ammortamento |
| SP.A.B.III | Immobilizzazioni finanziarie |
| SP.A.B.III.1 | Partecipazioni |
| SP.A.B.III.1.A | Imprese controllate |
| SP.A.B.III.1.B | Imprese collegate |
| SP.A.B.III.1.C | Altre imprese |
| SP.A.B.III.1.D | Imprese controllanti |
| SP.A.B.III.2 | Crediti |
| SP.A.B.III.2.A | Imprese controllate |
| SP.A.B.III.2.A.1 | Entro 12 mesi |
| SP.A.B.III.2.A.2 | Oltre 12 mesi |
| SP.A.B.III.2.B | Imprese collegate |
| SP.A.B.III.2.B.1 | Entro 12 mesi |

ALLEGATO 2 - PIANO DEI CONTI CONSOLIDATO (2/5)

| | |
|------------------|---|
| SP.A.B.III.2.B.2 | Oltre 12 mesi |
| SP.A.B.III.2.C | Imprese controllanti |
| SP.A.B.III.2.C.1 | Entro 12 mesi |
| SP.A.B.III.2.C.2 | Oltre 12 mesi |
| SP.A.B.III.2.D | Altri |
| SP.A.B.III.2.D.1 | Entro 12 mesi |
| SP.A.B.III.2.D.2 | Oltre 12 mesi |
| SP.A.B.III.2.E | Imprese del gruppo non consolidate |
| SP.A.B.III.3 | Altri titoli |
| SP.A.B.III.4 | Azioni proprie |
| SP.A.B.III.5 | Crediti di dubbia esigibilità |
| SP.A.B.III.5.A | Crediti di dubbia esigibilità |
| SP.A.B.III.5.B | Fondo svalutazione crediti |
| SP.A.B.III.6 | Crediti per depositi cauzionali |
| SP.A.C | Attivo circolante |
| SP.A.C.I | Rimanenze |
| SP.A.C.I.1 | Materie prime, sussidiarie e di consumo |
| SP.A.C.I.2 | Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati |
| SP.A.C.I.3 | Lavori in corso su ordinazione |
| SP.A.C.I.4 | Prodotti finiti e merci |
| SP.A.C.I.5 | Acconti |
| SP.A.C.I.6 | Altre |
| SP.A.C.II | Crediti |
| SP.A.C.II.1 | Verso clienti |
| SP.A.C.II.1.A | Crediti entro 12 mesi |
| SP.A.C.II.1.B | Crediti oltre 12 mesi |
| SP.A.C.II.1.C | Verso utenti di servizi pubblici |
| SP.A.C.II.1.D | Verso utenti di beni patrimoniali |
| SP.A.C.II.10 | Crediti verso soci |
| SP.A.C.II.10.A | Entro 12 mesi |
| SP.A.C.II.10.B | Oltre 12 mesi |
| SP.A.C.II.11 | verso debitori per trasferimento |
| SP.A.C.II.12 | verso enti pubblici di riferimento |
| SP.A.C.II.2 | Verso imprese controllate |
| SP.A.C.II.2.A | Crediti entro 12 mesi |
| SP.A.C.II.2.B | Crediti oltre 12 mesi |
| SP.A.C.II.3 | Verso imprese collegate |
| SP.A.C.II.3.A | Crediti entro 12 mesi |
| SP.A.C.II.3.B | Crediti oltre 12 mesi |
| SP.A.C.II.4 | Verso controllanti |
| SP.A.C.II.4.A | Crediti entro 12 mesi |
| SP.A.C.II.4.B | Crediti oltre 12 mesi |
| SP.A.C.II.5 | Verso altri |
| SP.A.C.II.5.A | Crediti entro 12 mesi |
| SP.A.C.II.5.B | Crediti oltre 12 mesi |
| SP.A.C.II.5.C | Verso altri - correnti |
| SP.A.C.II.5.D | Verso altri - capitale |
| SP.A.C.II.5.E | Da alienazioni patrimoniali |
| SP.A.C.II.5.F | Per somme corrisposte conto terzi |
| SP.A.C.II.5.G | Crediti per I.V.A. |
| SP.A.C.II.6 | Verso contribuenti |
| SP.A.C.II.7 | Verso il settore pubblico allargato |
| SP.A.C.II.7.A | Verso Stato - Correnti |
| SP.A.C.II.7.B | Verso Stato - Capitale |
| SP.A.C.II.7.C | Verso Regione - Correnti |
| SP.A.C.II.7.D | Verso Regione - Capitale |
| SP.A.C.II.7.E | Verso altri - Correnti |
| SP.A.C.II.7.F | Verso altri - Capitale |
| SP.A.C.II.7.G | Diversi - Correnti |
| SP.A.C.II.7.H | Diversi - Capitale |
| SP.A.C.II.8 | per depositi |
| SP.A.C.II.8.A | verso Banche |
| SP.A.C.II.8.B | verso Cassa Depositi e Prestiti |
| SP.A.C.II.8.C | per depositi fondi vincolati |
| SP.A.C.II.9 | Imposte anticipate |
| SP.A.C.III | Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni |
| SP.A.C.III.1 | Partecipazioni in imprese controllate |
| SP.A.C.III.2 | Partecipazioni in imprese collegate |
| SP.A.C.III.3 | Altre partecipazioni |
| SP.A.C.III.4 | Azioni proprie |
| SP.A.C.III.5 | Altri titoli |
| SP.A.C.IV | Disponibilità liquide |
| SP.A.C.IV.1 | Depositi bancari e postali |
| SP.A.C.IV.2 | Assegni |
| SP.A.C.IV.3 | Denaro e valori in cassa |

ALLEGATO 2 - PIANO DEI CONTI CONSOLIDATO (3/5)

| | |
|----------------|---|
| SP.A.C.IV.4 | Per depositi c/o Cassa Depositi e Prestiti |
| SP.A.D | Ratei e risconti attivi |
| SP.A.D.I | Entro 12 mesi |
| SP.A.D.II | Oltre 12 mesi |
| CO.A | Conti d'ordine Attivo |
| CO.A.I | Impegni |
| CO.A.II | Fidejussione |
| CO.A.III | Beni di terzi |
| SP.P | Passivo |
| SP.P.A | Patrimonio netto |
| SP.P.A.I | Capitale |
| SP.P.A.I.1 | Quota Capitale Comune di Sesto Fiorentino |
| SP.P.A.I.2 | Quota capitale del Gruppo Comunale |
| SP.P.A.I.3 | Quota capitale di Terzi |
| SP.P.A.I.4 | |
| SP.P.A.I.5 | Netto da beni demaniali |
| SP.P.A.I.6 | Netto da beni patrimoniali indisponibili |
| SP.P.A.I.7 | Netto Patrimoniale |
| SP.P.A.II | Riserva da sopraprezzo delle azioni |
| SP.P.A.II.1 | Riserva da sopraprezzo delle azioni del gruppo comunale |
| SP.P.A.II.2 | Riserva da sopraprezzo delle azioni di terzi |
| SP.P.A.III | Riserve di rivalutazione |
| SP.P.A.III.1 | Riserve di rivalutazione del gruppo comunale |
| SP.P.A.III.2 | Riserve di rivalutazione di terzi |
| SP.P.A.IV | Riserva legale |
| SP.P.A.IV.1 | Riserva legale del gruppo |
| SP.P.A.IV.2 | Riserva legale di terzi |
| SP.P.A.IX | Utile (perdita) dell'esercizio |
| SP.P.A.IX.1 | Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo comunale |
| SP.P.A.IX.2 | Utile (perdita) dell'esercizio di terzi |
| SP.P.A.V | Riserva per azioni proprie in portafoglio |
| SP.P.A.V.1 | Riserva per azioni proprie in portafoglio del gruppo comunale |
| SP.P.A.V.2 | Riserva per azioni proprie in portafoglio di terzi |
| SP.P.A.VI | Riserve statutarie |
| SP.P.A.VI.1 | Riserve statutarie del gruppo comunale |
| SP.P.A.VI.2 | Riserve statutarie di terzi |
| SP.P.A.VII | Altre riserve |
| SP.P.A.VII.1 | Riserva straordinaria |
| SP.P.A.VII.1.1 | Riserva straordinaria del gruppo comunale |
| SP.P.A.VII.1.2 | Riserva straordinaria di terzi |
| SP.P.A.VII.2 | Riserva per contributi in conto capitale |
| SP.P.A.VII.2.1 | Riserva per contributi in conto capitale del gruppo comunale |
| SP.P.A.VII.2.2 | Riserva per contributi in conto capitale di terzi |
| SP.P.A.VII.3 | Altre |
| SP.P.A.VII.3.1 | Altre del gruppo comunale |
| SP.P.A.VII.3.2 | Altre di terzi |
| SP.P.A.VII.4 | Riserva da consolidamento |
| SP.P.A.VII.5 | Riserva per arrotondamento euro |
| SP.P.A.VIII | Utili (perdite) portati a nuovo |
| SP.P.A.VIII.1 | Utili (perdite) portati a nuovo del gruppo comunale |
| SP.P.A.VIII.2 | Utili (perdite) portati a nuovo di terzi |
| SP.P.B | Fondi per rischi ed oneri |
| SP.P.B.1 | Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili |
| SP.P.B.2 | Per imposte |
| SP.P.B.3 | Altri |
| SP.P.B.4 | Imposte Differite |
| SP.P.C | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
| SP.P.C.A | Entro 12 mesi |
| SP.P.C.B | Oltre 12 mesi |
| SP.P.D | Debiti |
| SP.P.D.1 | Obbligazioni |
| SP.P.D.1.A | Entro 12 mesi |
| SP.P.D.1.B | Oltre 12 mesi |
| SP.P.D.10 | Debiti verso controllanti |
| SP.P.D.10.A | Entro 12 mesi |
| SP.P.D.10.B | Oltre 12 mesi |
| SP.P.D.11 | Debiti tributari |
| SP.P.D.11.A | Entro 12 mesi |
| SP.P.D.11.B | Oltre 12 mesi |
| SP.P.D.12 | Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale |
| SP.P.D.12.A | Entro 12 mesi |
| SP.P.D.12.B | Oltre 12 mesi |
| SP.P.D.13 | Altri debiti |
| SP.P.D.13.A | Entro 12 mesi |
| SP.P.D.13.B | Oltre 12 mesi |

ALLEGATO 2 - PIANO DEI CONTI CONSOLIDATO (4/5)

| | |
|---------------|--|
| SP.P.D.13.C | debiti per I.V.A. |
| SP.P.D.14 | Debiti verso Enti pubblici di riferimento |
| SP.P.D.14.A | Entro 12 mesi |
| SP.P.D.14.B | Oltre 12 mesi |
| SP.P.D.15 | Debiti verso soci |
| SP.P.D.15.A | Entro 12 mesi |
| SP.P.D.15.B | Oltre 12 mesi |
| SP.P.D.2 | Obbligazioni convertibili |
| SP.P.D.2.A | Entro 12 mesi |
| SP.P.D.2.B | Oltre 12 mesi |
| SP.P.D.3 | Debiti verso banche |
| SP.P.D.3.A | Entro 12 mesi |
| SP.P.D.3.B | Oltre 12 mesi |
| SP.P.D.3.C | per anticipazioni di cassa |
| SP.P.D.3.D | per finanziamenti a breve termine |
| SP.P.D.4 | Debiti verso altri finanziatori |
| SP.P.D.4.A | Entro 12 mesi |
| SP.P.D.4.B | Oltre 12 mesi |
| SP.P.D.5 | Acconti |
| SP.P.D.5.A | Entro 12 mesi |
| SP.P.D.5.B | Oltre 12 mesi |
| SP.P.D.6 | Debiti verso fornitori |
| SP.P.D.6.A | Entro 12 mesi |
| SP.P.D.6.B | Oltre 12 mesi |
| SP.P.D.7 | Debiti rappresentati da titoli di credito |
| SP.P.D.7.A | Entro 12 mesi |
| SP.P.D.7.B | Oltre 12 mesi |
| SP.P.D.8 | Debiti verso imprese controllate |
| SP.P.D.8.A | Entro 12 mesi |
| SP.P.D.8.B | Oltre 12 mesi |
| SP.P.D.9 | Debiti verso imprese collegate |
| SP.P.D.9.A | Entro 12 mesi |
| SP.P.D.9.B | Oltre 12 mesi |
| SP.P.E | Ratei e risconti passivi |
| SP.P.E.I | Entro 12 mesi |
| SP.P.E.II | Oltre 12 mesi |
| SP.P.F | Conferimenti |
| SP.P.F.1 | Conferimenti da trasferimenti in c/capitale |
| SP.P.F.2 | Conferimenti da concessioni ad edificare |
| CO.P | Conti d'ordine Passivo |
| CO.P.I | Impegni |
| CO.P.II | Fidejussioni |
| CO.P.III | Beni di terzi |
| CE | Conto Economico |
| CE.A | Valore della produzione |
| CE.A.1 | Ricavi delle vendite e delle prestazioni |
| CE.A.10 | Proventi da servizi pubblici |
| CE.A.11 | Proventi diversi |
| CE.A.12 | Proventi da trasferimenti in conto capitale |
| CE.A.2 | Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti |
| CE.A.3 | Variazioni di lavoro in corso su ordinazione |
| CE.A.4 | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni |
| CE.A.5 | Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio |
| CE.A.5.A | Contributi in conto esercizio |
| CE.A.5.B | Vari |
| CE.A.6 | Proventi tributari |
| CE.A.7 | Proventi da trasferimenti |
| CE.A.8 | Proventi da gestione patrimoniale |
| CE.A.9 | Proventi da concessioni a edificare |
| CE.B | Costi della produzione |
| CE.B.10 | Ammortamenti e svalutazioni |
| CE.B.10.A | Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali |
| CE.B.10.B | Ammortamento delle immobilizzazioni materiali |
| CE.B.10.C | Altre svalutazioni delle immobilizzazioni |
| CE.B.10.D | Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide |
| CE.B.10.E | Ammortamento beni demaniali |
| CE.B.10.F | Ammortamento universalità di beni |
| CE.B.10.G | Ammortamento costi pluriennali capitalizzati |
| CE.B.11 | Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie , di consumo e merci |
| CE.B.12 | Accantonamento per rischi |
| CE.B.13 | Altri accantonamenti |
| CE.B.14 | Oneri diversi di gestione |
| CE.B.15 | Trasferimenti |
| CE.B.6 | Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci |
| CE.B.7 | Per servizi |

ALLEGATO 2 - PIANO DEI CONTI CONSOLIDATO (5/5)

| | |
|---------------|---|
| CE.B.8 | Per godimento di beni di terzi |
| CE.B.9 | Per il personale |
| CE.B.9.A | Salari e stipendi |
| CE.B.9.B | Oneri sociali |
| CE.B.9.C | Trattamento di fine rapporto |
| CE.B.9.D | Trattamento di quiescenza e simili |
| CE.B.9.E | Altri costi |
| CE.C | Proventi e oneri finanziari |
| CE.C.15 | Proventi da partecipazioni, con separata indicazione per le imprese controllate e collegate |
| CE.C.15.A | Da imprese controllate |
| CE.C.15.B | Da imprese collegate |
| CE.C.15.C | Altri |
| CE.C.15.D | Nuovo Elemento23 |
| CE.C.15.E | Nuovo Elemento24 |
| CE.C.16 | Altri proventi finanziari |
| CE.C.16.A | Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione per le imprese controllate, collegate e controllanti |
| CE.C.16.A.I | Da imprese controllate |
| CE.C.16.A.II | Da imprese collegate |
| CE.C.16.A.III | Da imprese controllanti |
| CE.C.16.A.IV | Altri |
| CE.C.16.B | Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni |
| CE.C.16.C | Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni |
| CE.C.16.D | Proventi diversi dai precedenti , con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti |
| CE.C.16.D.I | Da imprese controllate |
| CE.C.16.D.II | Da imprese collegate |
| CE.C.16.D.III | Da imprese controllanti |
| CE.C.16.D.IV | Altri |
| CE.C.16.E | Interessi attivi |
| CE.C.17 | Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate e controllanti |
| CE.C.17.A | Da imprese controllate |
| CE.C.17.B | Da imprese collegate |
| CE.C.17.C | Da imprese controllanti |
| CE.C.17.D | Altri |
| CE.C.17.E | Interessi su capitale di dotazione |
| CE.C.17.F | Interessi passivi |
| CE.D | Rettifiche di valore di attività finanziarie |
| CE.D.18 | Rivalutazioni |
| CE.D.18.A | Di partecipazioni |
| CE.D.18.B | Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni |
| CE.D.18.C | Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni |
| CE.D.19 | Svalutazioni |
| CE.D.19.A | Di partecipazioni |
| CE.D.19.B | Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni |
| CE.D.19.C | Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni |
| CE.E | Proventi e oneri straordinari |
| CE.E.20 | Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5 |
| CE.E.20.A | Plusvalenze da alienazioni |
| CE.E.20.B | Vari |
| CE.E.20.C | Sopravvenienze attive/insussistenze passive |
| CE.E.21 | Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imprese relative ad esercizi precedenti |
| CE.E.21.A | Minusvalenze da alienazioni |
| CE.E.21.B | Vari |
| CE.E.21.C | Imposte relative ad esercizi precedenti |
| CE.E.21.D | Sopravvenienze passive/insussistenze attive |
| CE.22 | Imposte sul reddito d'esercizio |
| CE.22.A | Imposte sul reddito di esercizio |
| CE.22.B | Imposte differite |
| CE.22.C | Imposte anticipate o prepagate |
| CE.22.D | Imposte anticipate attive |
| CE.23 | Risultato dell'esercizio |
| CE.24 | Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie |
| CE.25 | Accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie |
| CE.26 | Utile (perdita) esercizio |

ALLEGATO 3 - SCHEMA DI RELAZIONE SULLA GESTIONE

- FINALITA' DEL BILANCIO CONSOLIDATO:

Descrivere brevemente accenno alle finalità del consolidamento in ambito pubblico con particolare riferimento agli obiettivi del Comune di Sesto Fiorentino.

- QUADRO SINTETICO: ATTIVITA' E GESTIONE DELLE AZIENDE INCLUSE NELL'AREA

- QUADRO SINTETICO DELL'ANDAMENTO GESTIONALE PER SETTORE DI ATTIVITA'

Descrivere brevemente per ogni settore quali sono le aziende che vi operano, come si configura la loro attività, e disaggregando analiticamente per segmenti di attività le voci di bilancio secondo quanto previsto dall'IPSAS 17 (c.d. segment reporting).

- SITUAZIONE ECONOMICA

Mettere in rilievo ed analizzare le voci di costo e di ricavo che assumono maggior peso nella gestione del gruppo.

- SITUAZIONE PATRIMONIALE

Mettere in rilievo e analizzare soprattutto gli investimenti realizzati nell'esercizio

- FATTI DI RILIEVO PASSATI E FUTURI

Evidenziare sia i fatti di gestione che hanno assunto maggior rilievo rispetto all'esercizio di riferimento che quelli previsti per il futuro.

ALLEGATO 4 - SCHEMA DI NOTA INTEGRATIVA

- BILANCIO CONSOLIDATO:
 - Breve cenno sul Bilancio Consolidato come documento contabile che mette in evidenza la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Comunale.
 - Fornire informazioni sulla conformità della redazione del bilancio consolidato alle disposizioni di legge.
- STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO
 - Evidenziare la struttura del Bilancio Consolidato:
 - Stato Patrimoniale Consolidato
 - Conto Economico Consolidato
 - Relazione sulla gestione
 - Nota Integrativa
- CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
- PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E METODI DI CONSOLIDAMENTO
 - Definizione area di consolidamento;
 - Definizione metodo di consolidamento
- AREA DI CONSOLIDAMENTO
 - Motivazione dell'inclusione/esclusione nell'area di consolidamento e relativa classificazione in controllate, collegate o controllo congiunto (joint venture).
- ANALISI BILANCI SOCIETA' E BILANCIO ENTE
 - Data di chiusura del bilancio da consolidare;
 - Eventuali rettifiche dei bilanci delle singole società;
 - Individuazione ed eliminazione (con relativa motivazione) delle partite infragruppo;
 - Calcolo delle differenze di consolidamento.
- ALTRE INFORMAZIONI
 - Deroghe alle disposizioni di legge;
 - Criticità emerse
- COMMENTO CONCLUSIVO:
 - Inserire eventuali note di commento allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico Consolidato, e alla sua composizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relativa al Bilancio Consolidato 2010



GRUPPO DI LAVORO DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO:

Giuseppe Aodei
Silvia Balleggi
Silvia Baroncelli
Valentina Collini
Martina Malpassi
Emanuele Pellicanò
Gabriele Salani

CON LA COLLABORAZIONE DI:

Prof. Giuseppe Grossi, Università degli Studi di Siena

SI RINGRAZIA PER LA PREZIOSA
COLLABORAZIONE:

Azienda Farmacie e Servizi s.p.a.
Doccia Service s.r.l.
SestoIdee - Istituzione per i Servizi Educativi, Culturali e Sportivi

I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2010.

INDICE

| | | |
|--|------|----|
| 1. Finalità del Bilancio Consolidato | pag. | 39 |
| 2. Quadro sintetico dell'attività e andamento gestionale delle aziende incluse nell'area di consolidamento | pag. | 40 |
| 2.1 SestoIdee - Istituzione per i Servizi Educativi, Culturali e Sportivi | pag. | 43 |
| 2.2 Azienda Farmacie e Servizi spa | pag. | 46 |
| 2.3 Doccia Service srl | pag. | 51 |
| 3. Situazione economica e patrimoniale consolidata | pag. | 55 |



1. FINALITÀ DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è un documento contabile di sintesi che deve evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Comunale. I riferimenti normativi sono rintracciabili nel nostro ordinamento agli articoli 152 e 230 del Testo Unico per gli enti locali (TUEL) ai quali si aggiungono le attuali disposizioni, dalla legge per il federalismo fino alle norme di riforma della contabilità pubblica, che prevedono per gli enti la redazione di un bilancio di gruppo.

Il bilancio consolidato si incardina nel processo di riforma della contabilità pubblica (L.196/2009) che ha tra gli obiettivi l'armonizzazione dei sistemi contabili ossia la creazione di un "linguaggio comune" che riporti ad unità i dati contabili delle Pubbliche Amministrazioni.

Il recente Decreto Legislativo (D.lgs.) 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" rende obbligatorio il bilancio consolidato prevedendo come termine ultimo per l'approvazione dello stesso il 30 giugno (art. 18 c.1 l. "c"). L'adozione del bilancio consolidato sarà effettuata secondo uno schema tipo definito con i decreti legislativi di cui all'art. 2, c. 7, della legge n. 42/2009 (art. 11 c. 2).

Lo strumento del bilancio consolidato soddisfa in pieno l'esigenza di avere una base informativa completa per poter guidare e monitorare, in modo armonico, il gruppo comunale inteso come un complesso economico costituito da più aziende, le quali, pur avendo una propria personalità giuridica e un proprio assetto privato, vengono controllate attraverso una strategia unitaria dallo stesso soggetto economico, il Comune.

Il bilancio consolidato svolge una duplice finalità: costituisce un efficace strumento di indirizzo, programmazione e controllo nei confronti delle aziende appartenenti al gruppo, che può essere utile per il Sindaco, la Giunta e la Direzione generale, ma è anche un importante mezzo di comunicazione con i soggetti esterni al gruppo (collettività) e a tutti i portatori di interessi (fornitori, finanziatori, altre amministrazioni...).

La presente relazione sulla gestione intende dare una descrizione delle realtà presenti nel gruppo comunale, fare un'analisi dei dati consolidati e sulla sua formazione, nonché evidenziare eventuali fatti di rilievo avvenuti all'interno del gruppo stesso.

2. QUADRO SINTETICO DELL'ATTIVITÀ E ANDAMENTO GESTIONALE DELLE AZIENDE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'insieme delle partecipazioni riportate in tabella nella pagina a fianco configura il cosiddetto "Gruppo Locale" nel quale l'ente assume un ruolo partecipativo finalizzato al monitoraggio della qualità dei servizi resi agli utenti e al controllo dell'economica gestione delle aziende.

Ai fini della definizione di un modello di controllo delle partecipate del Comune di Sesto Fiorentino, incentrato su regole di governo e livelli minimi di informativa societaria, le partecipazioni del Comune sono state classificate secondo alcuni criteri:

Il primo criterio è quello della rilevanza dei servizi erogati dalla società ed in tal senso le partecipate possono avere un ruolo:

- **strategico**, ovvero erogare servizi fondamentali per il territorio ed il cittadino. Particolare significato assumono, in questo caso, i report che periodicamente le società dovranno trasmettere all'ente e gli indicatori che verranno utilizzati per monitorare la qualità e quantità del servizio rispetto a quanto concordato in sede di Contratto di servizio o promesso in sede di Carta dei servizi;
- **operativo**, proprio di quelle società costituite od acquisite allo scopo di fornire uno specifico servizio strumentale rispetto ai servizi principali (manutenzioni, pubblicità, logistica, call center, etc.) o destinati a promuovere iniziative specifiche non ritenute strategiche dall'ente locale (musei, teatri comunali, etc.). Anche in questo caso si tratta di capire come il controllo societario o gestionale è diversamente articolato rispetto a quelle partecipazioni che rivestono un ruolo strategico;
- **finanziario**, esercitato in un'ottica puramente finanziaria sia per la finalità attribuita al servizio erogato, sia per l'interesse specifico alla partecipazione.

Il secondo criterio è legato al grado di controllo esercitato dall'ente sulla società e si distinguono, pertanto, partecipazioni:

| AREA DI CONSOLIDAMENTO E METODO DI CONSOLIDAMENTO | SOCIETÀ | SERVIZI EROGATI | FORMA GIURIDICA | ASSETTO PROPRIETARIO (% del capitale sociale del Comune di Sesto Fiorentino) | VALORE DEL PATRIMONIO NETTO al 31/12/2010 Società Consolidate |
|---|----------------------------------|---|-----------------|--|---|
| CONTROLLATA METODO INTEGRALE | ISTITUZIONE SESTO IDEE | Servizi all'infanzia, educativi, di formazione culturali e sportivi | ISTITUZIONE | 100% | |
| CONTROLLATA METODO INTEGRALE | DOCCIA SERVICE | Biblioteca e Mediateca | S.R.L. | 100% | |
| CONTROLLATA METODO INTEGRALE | AZIENDA FARMACIE E SERVIZI | Gestione farmacie e servizi relativi | S.P.A. | 100% | |
| COLLEGATA METODO PATRIMONIO NETTO | CASA | Gestione del patrimonio Erp | S.P.A. | 5% | 10.521.343,00 |
| COLLEGATA METODO PATRIMONIO NETTO | CONSIAG | Distribuzione gas | S.P.A. | 9,55% | 204.988.578,00 |
| COLLEGATA METODO PATRIMONIO NETTO | PRODURRE PULITO | Stoccaggio rifiuti pericolosi | S.P.A. | 22,32% | 3.026.107,00 |
| COLLEGATA METODO PATRIMONIO NETTO | PUBLIACQUA | Attività inerenti il ciclo integrato dell'acqua | S.P.A. | 0,06% | 170.661.904,00 |
| COLLEGATA METODO PATRIMONIO NETTO | QUADRIFOGLIO | Raccolta e smaltimento rifiuti | S.P.A. | 3,15% | 67.497.138,00 |
| CONTROLLO CONGIUNTO METODO PATRIMONIO NETTO | QUALITÀ E SERVIZI | Ristorazione scolastica e aziendale | S.P.A. | 48% | 759.063,00 |
| COLLEGATA METODO PATRIMONIO NETTO | SOCIETÀ DELLA SALUTE | Servizi socio-sanitari | CONSORZIO | 14,93% | 267.543,00 |
| COLLEGATA METODO PATRIMONIO NETTO | ATAF | Trasporti pubblici | S.P.A. | 4,33% | 35.966.994,99 |
| | CONSIAG SERVIZI | Gestione calore | S.P.A. | 1% | |
| | FIDI TOSCANA | Attività di gestione credito | S.P.A. | 0,00134% | |
| | ISOLA RENAI | Gestione parco naturale | S.P.A. | 1% | |
| | LINEA COMUNE | Supporto servizi e-government | S.R.L. | 2% | |
| | AGENZIA FIORENTINA PER L'ENERGIA | Azienda di consulenza | S.R.L. | 0,72% | |
| | PUBLIES | Controlli impianti termici civili | S.R.L. | 1% | |

- **di maggioranza:** detenute in società di cui si controlla un pacchetto di azioni in grado di consentire un'influenza significativa sulle decisioni assembleari. Tale maggioranza, naturalmente, può scaturire da un controllo diretto o indiretto, da un patto parasociale o da un sindacato azionario. Appare evidente come, per questo tipo di società, si renda possibile un controllo significativo dell'ente con un suo intervento diretto nelle decisioni aziendali e gestionali. Analogamente, si potrà sviluppare un più elevato grado di controllo;
- **di minoranza:** detenute in società che l'ente locale controlla in forma minoritaria. Senza dubbio, il basso grado di controllo può dipendere dalla scarsa significatività della società nell'ambito dei servizi erogati o dalla condivisione con molteplici altri enti della struttura societaria al fine di raggiungere adeguate economie di scala. In quest'ultimo caso, il modello societario e gli strumenti di controllo adottati dovranno essere più che proporzionali rispetto alla partecipazione posseduta;
- **in corso di cessione:** possedute in società di cui è stata deliberata la cessione. In tale eventualità, l'ente sarà ovviamente meno interessato al modello societario assunto, mentre diventeranno significativi diversi strumenti di controllo finanziario volti a stimare e massimizzare il valore della partecipazione oggetto di cessione.

Un criterio da applicare ai pacchetti azionari dell'ente è poi quello collegabile al ruolo della società.

In particolare, sotto tale profilo, avremo società che gestiscono:

- **le reti.** Hanno senza dubbio un ruolo fondamentale, in quanto detengono le infrastrutture del territorio comunale o provinciale (reti idriche, elettriche, pensiline depositi, acquedotti, etc.). La capacità gestionale e l'efficienza di tali aziende, come comprensibile, appaiono vitali per l'ente non solo nell'ottica della fornitura del servizio al cittadino, ma anche in una prospettiva futura. Questo presupposto condiziona in maniera determinante sia il grado di controllo che l'ente deve mantenere su tali società, sia le informazioni interne che periodicamente dovrà assumere;
- **il servizio.** Le società che erogano i servizi, talvolta, possono essere cedute integralmente al privato. Esse deterranno il know how sui servizi e si presenteranno alle gare in forma delocalizzata. Il controllo, in questo caso, dovrà vertere prevalentemente sui Contratti e sulle Carte dei servizi, essendo interesse dell'ente solo il loro corretto operare;
- **una realtà mista.** Sono le società che ancora mantengono al proprio interno entrambe le configurazioni.

Un'altra classificazione riguarda l'ambito territoriale in cui la società si trova ad operare e avremo pertanto società:

- **locali**, ovvero esercenti la propria attività solo nell'ambito del Comune o dei Comuni che la partecipano;
- **nazionali**, nel caso si tratti di società già organizzate per partecipare a gare in altri ambiti territoriali o legate da alleanze ed accordi industriali per estendere il proprio raggio di azione;
- **di scopo**, ovvero quelle costituite per scopi specifici o per detenere pacchetti azionari. Non sono infrequenti le società costituite per suggellare alleanze e creare luoghi di trattativa tra partner aziendali.

Ulteriori criteri riguardano la forma giuridica (S.p.A, S.r.l, istituzioni) e il modello organizzativo assunto dalla società (monoservizio, multiservizio, holding).

Si è ritenuto di consolidare col metodo integrale esclusivamente le società controllate, ossia quelle sulle quali l'ente locale esercita almeno una condizione di potere e di beneficio. Ciò ha portato ad includere le società nelle quali il Comune detiene l'intero pacchetto societario pur trattandosi di compagini societarie che hanno distinte forme giuridiche (istituzione, srl, Spa).

Più nello specifico le società incluse col metodo integrale sono:

- 1. SestoIdee - Istituzione per i Servizi Educativi, Culturali e Sportivi;**
- 2. Aziende Farmacie e Servizi spa;**
- 3. Doccia Service srl.**

Per le altre società, presenti nell'area di consolidamento, nelle quali l'ente esercita una condizione di beneficio e influenza notevole è stato deciso di utilizzare il metodo del patrimonio netto come esplicitato meglio in nota integrativa al paragrafo 7 "Area di Consolidamento".

2.1 SESTOIDEE - ISTITUZIONE PER I SERVIZI EDUCATIVI, CULTURALI E SPORTIVI

L'istituzione è un organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale (T.U. Enti locali l. 267/2000, art. 114)

PRESENTAZIONE

L'Istituzione è stata istituita dal Consiglio Comunale con proprio atto il 26 febbraio 1999 ma solo dopo un periodo di "rodaggio" è divenuta pienamente attiva il 1° gennaio 2000.

La decisione di creare un organismo strumentale senza personalità giuridica, per gestire particolari campi specifici, può essere interpretata del punto di vista politico generale, come la volontà di intervenire su questi processi e di gestirli in modo innovativo.

Si consente così, una maggiore presenza politica ed un preciso riferimento per i cittadini, associazioni, scuole o istituzioni culturali con competenze e professionalità riconosciute.

COMPETENZE

L'istituzione è un organismo strumentale del Comune di Sesto Fiorentino, per la gestione in forma autonoma dei seguenti servizi caratterizzati dalla rilevanza dal punto di vista sociale ma non da quello della gestione imprenditoriale:

1. servizi all'infanzia;
2. servizi educativi;
3. servizi di formazione e aggiornamento;
4. servizi culturali;
5. servizi sportivi.

AUTONOMIA GESTIONALE

L'istituzione gestisce in autonomia le risorse proprie e affidate, secondo i criteri della gestione (efficienza, efficacia ed economicità), in conformità con gli indirizzi di governo dettati dal comune.

La gestione quindi, si avvicina a un modello aziendale dal punto di vista delle procedure e dei meccanismi di funzionamento, senza rinnegare gli obiettivi essenzialmente sociali dei servizi gestiti. Ha la facoltà di compiere negozi giuridici ed in particolare, nel rispetto della disciplina di legge e statutaria, stipulare contratti, concessioni e convenzioni.

RISORSE FINANZIARIE IMPIEGATE NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO

Il Comune ha trasferito all'istituzione per la gestione del servizio, al netto delle loro entrate nell'ultimo anno e nel biennio precedente, i seguenti importi.

| ANNO 2010 | ANNO 2009 | ANNO 2008 |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 3.947.480,88 € | 4.194.829,00 € | 4.138.217,00 € |

ORGANI SOCIETARI

| ORGANI | STATUTO | INCARICATI | INDENNITÀ |
|------------|--|--------------------------------------|---|
| Presidente | Nominato dal Sindaco, ha funzione di rappresentanza dell'Istituzione. Convoca e presiede il C.d.A., sovrintende l'esecuzione della deliberazioni. | Sonia Farese | Per il 2010 € 778,56 lorde mensili |
| C.d.A. | È composto da cinque membri, con il presidente, nominati e revocati dal sindaco. Al consiglio spetta l'inoltro al Sindaco per l'approvazione da parte del consiglio comunale gli atti fondamentali e la deliberazione di altri atti. | Massimo Rollino Gabriella Bruschi | Per il 2010 gettone di presenza pari a € 55,17 per ogni consiglio o riunione istituzionalmente costituita |
| Direttore | Vigila sull'evoluzione del quadro istituzionale e ambientale, partecipa alla definizione di indirizzi e obiettivi programmatici, risponde al C.d.A. dell'azione amministrativa dell'Istituzione. | Gabriella Farsi | Non percepisce indennità in quanto dipendete del comune |

Nella tabella seguente sono riportati sinteticamente i dati del conto economico per ogni settore dell'istituzione evidenziando il valore della produzione, i costi della produzione e il risultato d'esercizio (valori in euro).

| SETTORE FORMAZIONE | 2010 | 2009 | 2008 |
|------------------------------|----------|----------|----------|
| Valore della produzione | 611.157 | 276.465 | 0 |
| Costi della produzione | 579.560 | 266.309 | 0 |
| Proventi e oneri finanziari | -17.877 | 0 | 0 |
| Imposte sul reddito | 13.720 | 10.156 | 0 |
| Risultato d'esercizio | 0 | 0 | 0 |

| SETTORE SERVIZI CULTURALI | 2010 | 2009 | 2008 |
|----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Valore della produzione | 1.453.268 | 1.347.289 | 1.610.978 |
| Costi della produzione | 1.436.791 | 1.328.195 | 1.577.195 |
| Proventi e oneri finanziari | 0 | 0 | 0 |
| Imposte sul reddito | 16.477 | 19.095 | 33.785 |
| Risultato d'esercizio | 0 | 0 | 0 |

| SETTORE SERVIZI GENERALI E ISTITUZION. | 2010 | 2009 | 2008 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Valore della produzione | 356.538 | 456.206 | 513.394 |
| Costi della produzione | 337.483 | 434.117 | 486.901 |
| Proventi e oneri finanziari | 5.721 | 8.537 | 13.169 |
| Imposte sul reddito | 17.207 | 28.183 | 31.629 |
| Risultato d'esercizio | 7.569 | 2.442 | 8.034 |

| SETTORE SERVIZI ALL'INFANZIA | 2010 | 2009 | 2008 |
|-------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Valore della produzione | 3.008.997 | 3.161.419 | 3.052.142 |
| Costi della produzione | 3.007.746 | 3.160.490 | 3.050.396 |
| Proventi e oneri finanziari | -1 | 0 | 0 |
| Imposte sul reddito | 1.250 | 929 | -1.745 |
| Risultato d'esercizio | 0 | 0 | 0 |

| SETTORE ASSISTENZA SCOLASTICA | 2010 | 2009 | 2008 |
|--------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Valore della produzione | 2.824.448 | 3.268.966 | 3.246.461 |
| Costi della produzione | 2.724.218 | 3.210.676 | 3.179.096 |
| Proventi e oneri finanziari | -87.289 | -50.717 | -61.836 |
| Imposte sul reddito | 12.941 | 7.573 | 5.529 |
| Risultato d'esercizio | 0 | 0 | 0 |

| SETTORE SERVIZI SPORTIVI | 2010 | 2009 | 2008 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Valore della produzione | 525.857 | 442.076 | 508.643 |
| Costi della produzione | 473.086 | 388.346 | 451.989 |
| Proventi e oneri finanziari | -47.666 | -49.650 | -52.846 |
| Imposte sul reddito | 5.105 | 4.080 | 3.809 |
| Risultato d'esercizio | 0 | 0 | 0 |

2.2 AZIENDA FARMACIE E SERVIZI SPA

| | |
|-----------------------------------|---|
| SERVIZIO EROGATO | Farmacia, vendita di medicinali, di prodotti parafarmaceutici, sanitari, profumeria, dietetici, gestione studi medici comunali |
| CAPITALE SOCIALE | € 250.000 |
| GLI AZIONISTI: | Quota di capitale % |
| COMUNE DI SESTO FIORENTINO | 100,00 |

CLASSIFICAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

| CRITERIO DELLA RILEVANZA SOCIO-POLITICA | | |
|--|--------------------------------|--------------------|
| STRATEGICO | OPERATIVO | FINANZIARIO |
| Il Comune quale unico azionista determina le linee strategiche per l'organizzazione e la gestione delle farmacie di proprietà, nonché dei servizi relativi. | | |
| CRITERIO DEL CONTROLLO | | |
| MAGGIORANZA | MINORANZA | CESSIONE |
| Il Comune detiene il 100 % delle azioni, con la prospettiva di dismettere una parte dei titoli a favori di privati assicurandosi tuttavia una partecipazione di maggioranza. | | |
| RUOLO DELLA SOCIETÀ | | |
| GESTIONE RETI | EROGAZIONE DEL SERVIZIO | MISTO |
| La società si occupa della gestione dei servizi inerenti l'organizzazione e la distribuzione dei farmaci nonché dei servizi ambulatoriali. | | |
| AMBITO TERRITORIALE | | |
| LOCALE | REGIONALE | NAZIONALE |
| La società opera nell'ambito del territorio comunale. | | |
| MODELLO ORGANIZZATIVO | | |
| MONOSETTORIALE | MULTISETTORIALE | HOLDING |
| Settore farmaceutico e ambulatoriale. | | |

UTILI DISTRIBUITI AL COMUNE

| PER L'ESERCIZIO 2010 | PER L'ESERCIZIO 2009 | PER L'ESERCIZIO 2008 |
|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| 59.625,00 € | 49.687,50 € | 79.500,00 € |

PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

L'istituzione della prima Farmacia Comunale di Sesto Fiorentino risale al 1° gennaio 1918. Nel marzo 1993 la gestione in economia, viste le ragguardevoli dimensioni che aveva raggiunto il servizio farmaceutico e quello degli studi medici comunali fu sostituita dalla

gestione tramite Azienda Farmaceutica Speciale.

Dal 1° gennaio 2003 opera l'Azienda Farmacie e Servizi s.p.a. il cui capitale sociale è interamente posseduto dall'Amministrazione Comunale. La società si occupa della gestione delle farmacie comunali, del dispensario farmaceutico di Cercina e degli studi medici comunali.

La farmacia comunale n° 1 di Via Cavallotti 26 ha un'apertura di 24 ore assicurando il servizio notturno per tutto l'anno. Le altre farmacie sono aperte dal lunedì al sabato. Negli studi medici comunali operano circa 60 medici tra medici di famiglia e specialisti. È in funzione un centralino con orario continuato per prendere le prenotazioni per visite domiciliari, ambulatoriali e dare tutte le informazioni relative al servizio.

Le farmacie e gli studi medici sono dislocati in tutto il territorio comunale e la società si propone di mantenere l'eccellenza nel servizio alla popolazione tramite la massima apertura al pubblico dei servizi e il continuo aggiornamento professionale degli operatori.

Un'ulteriore servizio sarà quello della prenotazione visite ed esami (CUP) quando verrà messo a regime dalla ASL.

OGGETTO SOCIALE

La società ha per oggetto la gestione dei seguenti servizi:

- l'organizzazione e la gestione in proprio delle farmacie e dei servizi relativi, dei quali sono titolari il Comune di Sesto Fiorentino o eventuali altri comuni soci;
- l'organizzazione e la gestione in proprio di esercizi commerciali attinenti al mondo della salute e del benessere, la distribuzione finale ed intermedia di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, sanitari e simili, l'informazione ed educazione sanitaria, nonché l'aggiornamento professionale nel quadro del servizio sanitario nazionale.

L'organizzazione e la gestione di altri servizi aventi riferimento ai servizi socio sanitari e ai servizi rivolti alla persona, sia direttamente sia mediante partecipazioni in società, consorzi od associazioni già esistenti o da costituire, purché le modalità di tali partecipazioni garantiscano comunque la tutela dell'interesse perseguito dalla società. Nell'ambito della sua attività la società può assumere ulteriori iniziative atte a conseguire scopi di pubblico interesse nel settore sanitario.

La società può essere titolare di autorizzazioni amministrative per la produzione e commercializzazione di prodotti che hanno attinenza al settore sanitario o ad esso assimilato. La società può provvedere all'esercizio delle attività di cui sopra in ambito territoriale nazionale e internazionale, partecipando a procedure concorsuali e/o negoziali.

Lo svolgimento di servizi per conto di altri soggetti sarà regolato da appositi disciplinari e contratti di servizio che prevedano la definizione dei rapporti tecnici, economici e finanziari.

Al fine del raggiungimento dello scopo sociale la società può assumere e cedere partecipazioni e interessenze in altre società, imprese, consorzi ed associazioni sia italiane che estere, aventi oggetti eguali, simili, complementari, accessori, ausiliari o affini ai propri, tra i quali la gestione di servizi a rete, sia direttamente che indirettamente, sotto qualsiasi forma, e costituire e liquidare i soggetti sopra indicati nonché esercitarne il coordinamento tecnico e finanziario.

La società può espletare ogni altra attività finanziaria, immobiliare, commerciale o industriale e di investimento, inclusa la prestazione di garanzie, comunque connessa, affine e necessaria per il conseguimento dello scopo sociale, con eccezione della raccolta del risparmio

tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate agli intermediari finanziari e mobiliari.

Può promuovere la collaborazione con altre aziende di servizi, con particolare riguardo a quelle europee e mediterranee, nell'ambito dei processi di integrazione europea e di indipendenza internazionale. La società può inoltre assumere finanziamenti dai propri soci nel rispetto delle disposizioni normative di cui all'art. 11 e del D.Lgs. 385/1993 e della delibera del 3.3.1994.

LE PARTECIPATE DI AZIENDA FARMACIE E SERVIZI S.P.A.

| SOCIETÀ | ATTIVITÀ SVOLTA | QUOTA % |
|---|--------------------------|---------|
| Cispel Toscana Formazione soc. consortile a r.l. | Formazione del personale | 0,42 |

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PARTECIPAZIONE

Assicurare un'efficiente ed equa distribuzione dei farmaci e una dislocazione dei servizi socio-sanitari che incontrino i bisogni dei cittadini.

IL GOVERNO SOCIETARIO

Modello di Amministrazione e Controllo: tradizionale.

| PREVISIONI STATUTARIE E SOGGETTI INCARICATI | | | | |
|--|--|--|------------------|------------------------------|
| ORGANI SOCIETARI | STATUTO | INCARICATI | SCADENZA MANDATO | INDENNITÀ ANNUA |
| Presidente C.d.A. | È designato direttamente dal Sindaco del Comune di Sesto Fiorentino. | Giovanni Vignoli | 31/12/2013 a.b. | € 8.400,00 |
| C.d.A. | È composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a cinque numero deciso dall'assemblea ordinaria fatte salve le nomine riservate al comune di Sesto F.no. Ai sensi dell'art. 2458 c.c. il Sindaco del Comune ha il diritto di procedere alla nomina diretta della maggioranza degli Amministratori. Il Comune si asterrà dalla presentazione di liste e dalla votazione per la nomina dei consiglieri che non nomina direttamente. Gli amministratori rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Il C.d.A. è investito di ogni potere per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato dalla legge o dallo Statuto, all'Assemblea dei soci. | Saveria Bruno (Vicepresidente) Luigi Bicchi | 31/12/2013 a.b. | € 4.200,00 € 3.600,00 |

| | | | | |
|--------------------|--|---|--------------------|----------------------------|
| Collegio sindacale | <p>Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il Sindaco ha il diritto di procedere alla nomina diretta del Presidente del Collegio sindacale, di un sindaco effettivo e di un supplente. Il secondo sindaco effettivo e supplente, saranno eletti dall'Assemblea sulla base delle designazioni dei soci diversi dal Comune di Sesto F.no. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Quelli nominati dal Sindaco possono essere revocati, per giusta causa, oppure sostituiti solo da quest'ultimo. Al Collegio sindacale spettano le facoltà ed incombono i doveri previsti dalla legge.</p> | <p>Presidente: Gianfranco Venezia</p> <p>Sindaci effettivi: Francesco Sacchetti Massimo Berni</p> <p>Sindaci supplenti: Simone Gasparri Stefania Mariotti</p> | 31/12/2013 a.b. | € 25.865,00 lordi annui |
|--------------------|--|---|--------------------|----------------------------|

DATI SINTETICI DI BILANCIO

Di seguito sono riportati gli schemi sintetici di Stato Patrimoniale, Conto Economico dell'ultimo bilancio d'esercizio e del biennio precedente (i dati nella tabella sono in euro).

| STATO PATRIMONIALE | 31/12/2010 | 31/12/2009 | 31/12/2008 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| ATTIVO | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 4.135.805 | 4.481.746 | 4.825.248 |
| Immobilizzazioni materiali | 3.323.721 | 3.367.340 | 3.401.638 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 265 | 265 | 265 |
| Capitale immobilizzato | 7.459.791 | 7.849.351 | 8.227.151 |
| Rimanenze di magazzino | 1.066.764 | 1.068.017 | 974.265 |
| Crediti verso clienti | 113.618 | 104.637 | 102.804 |
| Altri crediti | 303.954 | 257.113 | 319.482 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0 | 0 | 0 |
| Disponibilità liquide | 1.275.912 | 767.911 | 1.210.292 |
| Ratei e risconti attivi | 55.431 | 11.373 | 34.767 |
| Attivo circolante | 2.815.679 | 2.209.051 | 2.641.610 |
| TOTALE ATTIVO | 10.275.470 | 10.058.402 | 10.868.761 |
| PASSIVO + NETTO | | | |
| Debiti verso fornitori | 1.455.070 | 1.457.158 | 2.225.092 |
| Acconti | 0 | 0 | 0 |
| Debiti tributari e previdenziali | 206.685 | 152.217 | 330.941 |
| Altri debiti | 199.539 | 141.254 | 0 |
| Ratei e risconti passivi | 158.024 | 119.620 | 175.139 |

| | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Passivo circolante | 2.019.318 | 1.870.249 | 2.731.172 |
| Capitale d'esercizio netto | 796.361 | 338.803 | -89.562 |
| Capitale investito lordo | 8.256.152 | 8.188.154 | 8.137.589 |
| T.F.R. di lavoro subordinato | 792.946 | 774.227 | 675.281 |
| Altre passività a medio-lungo termine | 0 | 0 | 0 |
| Fondo rischi e oneri | 90.265 | 54.418 | 74.269 |
| Capitale investito netto | 9.338.902 | 9.158.053 | 8.887.139 |
| Patrimonio netto | 7.372.941 | 7.359.509 | 7.388.039 |
| TOTALE PASSIVO E NETTO | 10.275.470 | 10.058.403 | 10.868.761 |
| CONTI D'ORDINE | | | |
| Beni strumentali ramo d'azienda in affitto | 0 | 0 | 0 |
| Fidejussioni ricevute da terzi | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 0 | 0 | 0 |

| CONTO ECONOMICO | 31/12/2010 | 31/12/2009 | 31/12/2008 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 11.822.685 | 11.492.608 | 11.109.147 |
| Variazione delle rimanenze | -1.252 | 0 | 0 |
| Altri ricavi e proventi | 87.558 | 104.080 | 62.041 |
| Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni | 0 | 0 | 0 |
| Contributi in conto esercizio | 0 | 0 | 0 |
| A. Valore della produzione | 11.908.991 | 11.596.688 | 11.171.188 |
| Costi per materie prime | 7.938.633 | 7.942.964 | 7.589.743 |
| Costi per prestazioni di servizi | 476.544 | 469.804 | 505.648 |
| Variazione delle rimanenze | 0 | -93.752 | -46.604 |
| Costi per godimento beni di terzi | 238.821 | 233.734 | 230.725 |
| Oneri diversi di gestione | 177.339 | 208.649 | 159.669 |
| B. Costi della produzione | 8.831.337 | 8.761.399 | 8.439.181 |
| C. Valore aggiunto (A+B) | 3.077.654 | 2.835.289 | 2.732.007 |
| D. Costo del lavoro | 2.331.928 | 2.174.460 | 2.091.252 |
| E. Margine operativo lordo (C+D) | 745.726 | 660.829 | 640.755 |
| F. Ammortamenti ed accantonamenti | 538.486 | 500.563 | 485.947 |
| Ammortamenti | 502.639 | 500.563 | 457.963 |
| Svalutazioni di crediti | 0 | 0 | 0 |
| Altri accantonamenti | 35.847 | 0 | 27.984 |
| G. Risultato Operativo (EBIT) (E+F) | 207.240 | 160.266 | 154.808 |
| Proventi (Oneri) finanziari | 6.863 | 764 | 135.296 |

| | | | |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | 0 | 0 | 0 |
| Proventi (Oneri) straordinari | -1.904 | 4.240 | 13.818 |
| Risultato prima delle imposte | 212.199 | 165.270 | 303.922 |
| Imposte sul reddito | 148.767 | 113.801 | 154.868 |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | 63.432 | 51.469 | 149.054 |

2.3 DOCCIA SERVICE SRL

| | |
|-----------------------------------|-------------------------------|
| Servizio erogato | Biblioteca e mediateca |
| Capitale sociale | € 10.000,00 |
| Gli azionisti: | Quota di capitale % |
| Comune di Sesto Fiorentino | 100,00 |

CLASSIFICAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

| CRITERIO DELLA RILEVANZA SOCIO-POLITICA | | |
|--|--------------------------------|-------------|
| STRATEGICO | OPERATIVO | FINANZIARIO |
| CRITERIO DEL CONTROLLO | | |
| MAGGIORANZA | MINORANZA | CESSIONE |
| Il Comune detiene una quota di partecipazione totalitaria. | | |
| RUOLO DELLA SOCIETÀ | | |
| GESTIONE RETI | EROGAZIONE DEL SERVIZIO | MISTO |
| AMBITO TERRITORIALE | | |
| LOCALE | REGIONALE | NAZIONALE |
| L'ambito di riferimento dell'attività è rivolto prevalentemente all'area fiorentina. | | |
| MODELLO ORGANIZZATIVO | | |
| MONOSETTORIALE | MULTISETTORIALE | HOLDING |

PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

Doccia Service s.r.l. è una società a responsabilità limitata unipersonale (Socio unico: Comune Sesto Fiorentino) con sede legale in piazza Vittorio Veneto, 1 50019 Sesto Fiorentino (FI). Doccia Service si occupa dei servizi culturali direzionati all'interno del Comune stesso,

quali la gestione del servizio di biblioteca e mediateca attraverso l'attività di acquisizione, catalogazione, inventariazione e prestito interbibliotecario e servizi ad esso connessi.

OGGETTO SOCIALE

La società ha per oggetto lo svolgimento dei servizi culturali direzionati all'interno del Comune di Sesto Fiorentino, quali la gestione del servizio di biblioteca e mediateca attraverso l'attività di acquisizione, catalogazione, inventariazione, prestito e prestito interbibliotecario e dei servizi ad esso connessi.

Essa può, inoltre, svolgere ogni ulteriore servizio affidato dal Comune di Sesto Fiorentino in riferimento all'oggetto sociale.

La società può, ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale e nell'ambito delle suddette attività, inoltre:

- gestire attività di formazione tramite la costituzione di un'agenzia formativa regolarmente accreditata;
- organizzare, anche per conto di terzi, mostre, spettacoli teatrali, culturali, musicali, sportivi, manifestazioni, convegni, congressi, iniziative e campagne, anche a scopo pubblicitario e promozionale, comunque inerenti ai settori della letteratura, della musica, delle arti figurative, del teatro, della cinematografia, dello spettacolo, dell'industria e del commercio anche attraverso la gestione di sale teatrali;
- promuovere ricerche, iniziative scientifiche, indagini di mercato;
- produrre ed erogare servizi multimediali;
- svolgere attività di foresteria e ricezione turistico-alberghiera.

La società può compiere tutti gli atti occorrenti per l'attuazione dell'oggetto sociale, così, tra l'altro: compiere operazioni commerciali ed industriali, ipotecarie ed immobiliari, compresi l'acquisto, la vendita e la permuta di beni mobili, anche registrati, immobili e diritti immobiliari; partecipare a consorzi, a raggruppamenti di imprese e ad altri soggetti pubblici.

LE PARTECIPATE INDIRETTE

La società non detiene partecipazioni dirette in altre aziende.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PARTECIPAZIONE

Fornire un miglior servizio agli utenti supportando il comune nel servizio di biblioteca e mediateca.

IL GOVERNO SOCIETARIO

Modello di Amministrazione e Controllo: tradizionale.

| PREVISIONI STATUTARIE E SOGGETTI INCARICATI | | | | |
|--|---|-------------------|-------------------------|--------------------------------|
| ORGANI SOCIETARI | STATUTO | INCARICATI | SCADENZA MANDATO | INDENNITÀ ANNUA |
| Amministratore unico | L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società, salvo quelli espressamente attribuiti all'assemblea. | Giuseppe Amodei | 31/12/2011 a.b. | Non percepisce nessun compenso |

DATI SINTETICI DI BILANCIO

Di seguito sono riportati gli schemi sintetici di Stato Patrimoniale, Conto Economico dell'ultimo bilancio d'esercizio e del biennio precedente (i dati nella tabella sono in euro).

| STATO PATRIMONIALE | 31/12/2010 | 31/12/2009 | 31/12/2008 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| ATTIVO | | | |
| Crediti verso soci | 0 | 0 | 0 |
| Immobilizzazioni immateriali | 3.678 | 5.240 | 4.038 |
| Immobilizzazioni materiali | 18 | 24 | 0 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 0 | 0 | 0 |
| Capitale immobilizzato | 3.696 | 5.264 | 4.038 |
| Rimanenze di magazzino | 0 | 0 | 0 |
| Crediti verso clienti | 104.499 | 78.201 | 22.630 |
| Altri crediti | 17.171 | 0 | 0 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0 | 0 | 0 |
| Disponibilità liquide | 63.306 | 39.889 | 43.868 |
| Ratei e risconti attivi | 0 | 0 | 2 |
| Attivo circolante | 184.976 | 118.090 | 66.500 |
| TOTALE ATTIVO | 188.672 | 123.354 | 70.538 |
| PASSIVO + NETTO | | | |
| Debiti verso fornitori | 3.135 | 1.671 | 6.375 |
| Acconti | 0 | 0 | |
| Debiti tributari e previdenziali | 53.452 | 41.903 | 23.041 |
| Altri debiti | 72.055 | 38.179 | 23.925 |
| Ratei e risconti passivi | 85 | 0 | 3 |
| Passivo circolante | 128.727 | 81.753 | 53.344 |
| Capitale d'esercizio netto | 56.249 | 36.337 | 13.156 |
| Capitale investito lordo | 59.945 | 41.601 | 17.194 |
| T.F.R. di lavoro subordinato | 34.697 | 17.098 | 6.204 |
| Altre passività a medio-lungo termine | 0 | 0 | 0 |
| Fondo rischi e oneri | 0 | 0 | 0 |
| Capitale investito netto | 166.697 | 96.878 | 47.323 |
| Patrimonio netto | 25.248 | 24.503 | 10.990 |
| TOTALE PASSIVO E NETTO | 188.672 | 123.354 | 70.538 |
| CONTI D'ORDINE | | | |
| Beni strumentali ramo d'azienda in affitto | 0 | 0 | 0 |

| | | | |
|--------------------------------|----------|----------|----------|
| Fideiussioni ricevute da terzi | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 0 | 0 | 0 |

| CONTO ECONOMICO | 31/12/2010 | 31/12/2009 | 31/12/2008 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 448.250 | 385.917 | 197.100 |
| Variazione delle rimanenze | 0 | 0 | 0 |
| Altri ricavi e proventi | 12 | 11 | 20 |
| Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni | 0 | 0 | 0 |
| Contributi in conto esercizio | 0 | 0 | 0 |
| A. Valore della produzione | 448.262 | 385.928 | 197.120 |
| Costi per materie prime | 38 | 6 | 59 |
| Costi per prestazioni di servizi | 13.812 | 87.220 | 13.812 |
| Variazione delle rimanenze | 0 | 0 | 0 |
| Costi per godimento beni di terzi | 0 | 0 | 0 |
| Oneri diversi di gestione | 1.480 | 1.755 | 419 |
| B. Costi della produzione | 15.330 | 88.981 | 14.290 |
| C. Valore aggiunto (A+B) | 432.932 | 296.947 | 182.830 |
| D. Costo del lavoro | 413.037 | 264.592 | 171.158 |
| E. Margine operativo lordo (C+D) | 19.895 | 32.355 | 11.672 |
| F. Ammortamenti ed accantonamenti | 1.568 | 1.568 | 1.009 |
| Ammortamenti | 1.568 | 1.568 | 1.009 |
| Svalutazioni di crediti | 0 | 0 | 0 |
| Altri accantonamenti | 0 | 0 | 0 |
| G. Risultato Operativo (EBIT) (E+F) | 18.327 | 30.787 | 10.663 |
| Proventi (Oneri) finanziari | -110 | -64 | 471 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | 0 | 0 | 0 |
| Proventi (Oneri) straordinari | -29 | 0 | 1 |
| Risultato prima delle imposte | 18.188 | 30.723 | 11.135 |
| Imposte sul reddito | 17.442 | 17.211 | 10.146 |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | 746 | 13.512 | 989 |

3. SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Il Bilancio consolidato presenta un risultato economico positivo con un utile consolidato di euro 491.970,00. La composizione del Conto Economico Consolidato è di seguito analizzata:

| CE - CONTO ECONOMICO | BILANCIO CONSOLIDATO |
|---|----------------------|
| CE.A - Valore della produzione | 52.495.970 |
| CE.B - Costi della produzione | - 49.742.635 |
| CE.A-B - Risultato gestione operativa | 2.753.335 |
| CE.C - Proventi e oneri finanziari | 298.322 |
| CE.D - Rettifiche di valore di attività finanziarie | - 1.210.000 |
| CE.E - Proventi e oneri straordinari | - 1.173.153 |
| CE.22 - Imposte sul reddito desercizio | - 176.534 |
| UTILE D'ESERCIZIO | 491.970 |

Al fine di agevolare la lettura del bilancio si segnala di non tenere conto del segno meno in quanto frutto dell'elaborazione software.

L'utile d'esercizio **consolidato** ottenuto deriva dalla commistione delle gestioni caratteristica, finanziaria e straordinaria. La gestione caratteristica consiste nell'insieme delle attività per le quali il Comune e le aziende operano e dalle quali ottengono proventi e sostengono costi di produzione. Dalla gestione finanziaria, vale a dire dall'insieme di operazioni legate al reperimento di risorse monetarie o ad investimenti finanziari, invece, scaturiscono proventi e oneri finanziari. La gestione straordinaria è data dall'insieme delle attività che non sono strettamente correlate alla funzione principale del Comune e delle aziende incluse nell'area di consolidamento.

Come si deduce dalla composizione del Conto Economico il risultato economico consolidato positivo è stato determinato prevalentemente dai risultati derivanti dalla gestione operativa, che presenta un risultato positivo di euro 2.753.335,00.

L'incidenza percentuale del valore della produzione e dei costi della produzione rispetto al totale della composizione del Conto Economico sono rispettivamente pari al 49,95% e al 47,33%.

I risultati sopra descritti dimostrano come obiettivo strategico prioritario del Comune non è la redditività economica ed il conseguimento di utili di esercizio in una logica aziendalistica, ma il corretto utilizzo delle risorse pubbliche per soddisfare nel miglior modo possibile i bisogni della collettività. Tali risorse, per lo più, sono acquisite attraverso il prelievo fiscale (imposte, tasse e tributi) e i proventi derivanti da trasferimenti e servizi pubblici, come rilevato dalla composizione del Valore della Produzione, di seguito riportata. Di conseguenza, nell'attuale contesto di vincoli provenienti dalla finanza pubblica nazionale, gli obiettivi del Comune si concentrano sempre più nello sforzo di:

- garantire come priorità assoluta il mantenimento dei servizi essenziali offerti ai cittadini, compartecipando direttamente alla copertura dei costi sociali;
- ampliare l'offerta dei servizi quantitativamente e qualitativamente, attraverso la ricerca ed utilizzo di tutte le risorse disponibili, a livello locale, nazionale e comunitario, per realizzare nuovi progetti che abbiano come scopo principale il sostegno alle famiglie e lo sviluppo della collettività in ogni sua forma.

Lo Stato Patrimoniale consolidato presenta la seguente composizione dell'Attivo e del Passivo:

| SP - STATO PATRIMONIALE | BILANCIO CONSOLIDATO |
|---|-----------------------------|
| SP.A - ATTIVO | |
| SP.A.B - Immobilizzazioni | 196.179.477 |
| SP.A.C - Attivo circolante | 44.865.465 |
| SP.A.D - Ratei e risconti attivi | 31.789 |
| TOTALE ATTIVO | 241.076.730 |
| SP.A - PASSIVO | |
| SP.P.A - Patrimonio netto | - 138.534.993 |
| SP.P.B - Fondi per rischi ed oneri | - 90.265 |
| SP.P.C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | - 827.643 |
| SP.P.D - Debiti | - 31.826.247 |
| SP.P.E - Ratei e risconti passivi | - 524.586 |
| SP.P.F - Conferimenti | - 69.287.885 |
| TOTALE PASSIVO | 241.091.618 |
| DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO | 14.888 |

L'Attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo comunale, ossia Comune di Sesto Fiorentino e aziende incluse nell'area di consolidamento.

Parte di tali risorse è destinata ad essere utilizzata per un arco temporale piuttosto lungo, mentre l'altra viene impiegata nel corso di un solo esercizio.

Questa distinzione porta alla suddivisione dell'Attivo rispettivamente in Attivo Fisso e Attivo Circolante.

Il Patrimonio consolidato risulta fortemente immobilizzato.
 Le immobilizzazioni, sono così composte:

| IMMOBILIZZAZIONI | | BILANCIO CONSOLIDATO |
|---|-------------------|-----------------------------|
| SP.A.B.III - Immobilizzazioni finanziarie | | 26.488.125,71 |
| SP.A.B.II - Immobilizzazioni materiali | | 164.092.847,74 |
| SP.A.B.I - Immobilizzazioni immateriali | | 4.339.265,60 |
| SP.A.B.IV - DIFFERENZE DI CONSOLIDAMENTO | | 1.259.237,75 |
| | ATAF | 876.560,60 |
| | QUALITÀ & SERVIZI | 382.677,15 |

Le immobilizzazioni finanziarie non comprendono il valore delle partecipazioni delle aziende incluse nell'area di consolidamento.

Le immobilizzazioni materiali costituiscono la gran parte dell'Attivo Fisso e sono riferite principalmente al patrimonio del Comune e in misura secondaria all'Azienda Farmacie.

Il Passivo consolidato è la parte di Stato Patrimoniale relativa alle fonti di finanziamento che il Comune e le aziende appartenenti al Gruppo comunale hanno reperito dai soci e da terzi. Esso si compone in Patrimonio Netto e Debiti a Breve e a Lungo termine.

L'incidenza dei bilanci delle singole aziende e del Comune sui valori totali del bilancio consolidato è riportata nella tabella di seguito indicata:

| CE – CONTO ECONOMICO | AZIENDA FARMACIE E SERVIZI | DOCCIA SERVICE | ISTITUZIONE SESTOIDEE | COMUNE DI SESTO FIORENTINO | BILANCIO CONSOLIDATO |
|---|-----------------------------------|-----------------------|------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|
| CE.A - Valore della produzione | 11.907.406,65 | 12,00 | 1.817.620,00 | 38.770.931,11 | 52.495.969,76 |
| CE.B - Costi della produzione | - 11.607.172,53 | - 429.935,00 | - 5.298.288,07 | - 32.407.239,08 | - 49.742.634,68 |
| CE.C - Proventi e oneri finanziari | 6.863,00 | - 110,00 | 6.136,00 | 285.433,35 | 298.322,35 |
| CE.D - Rettifiche di valore di attività finanziarie | - | - | - | - 1.210.000,00 | - 1.210.000,00 |
| CE.E - Proventi e oneri straordinari | - 1.904,00 | - 29,00 | - 19.224,00 | - 1.151.996,08 | - 1.173.153,08 |
| CE.22 - Imposte sul reddito d'esercizio | - 148.767,00 | - 17.442,00 | - 10.325,48 | - | - 176.534,48 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 156.426,12 | - 447.504,00 | - 3.504.081,55 | 4.287.129,30 | 491.969,87 |

L'incidenza dei bilanci delle singole aziende e del Comune sui valori totali del bilancio consolidato è riportata nella tabella di seguito indicata:

| SP - STATO PATRIMONIALE | AZIENDA FARMACIE E SERVIZI | DOCCIA SERVICE | ISTITUZIONE SESTOIDEE | COMUNE DI SESTO FIORENTINO | BILANCIO CONSOLIDATO |
|--|----------------------------|---------------------|-----------------------|----------------------------|-------------------------|
| SP.A - ATTIVO | 10.251.452,82 | 115.422,00 | 2.245.266,07 | 228.464.589,14 | 241.076.730,03 |
| SP.A.B - Immobilizzazioni | 7.459.791,00 | 3.696,00 | - | 188.715.989,80 | 196.179.476,80 |
| SP.A.C - Attivo circolante | 2.760.013,05 | 111.726,00 | 2.245.266,07 | 39.748.459,54 | 44.865.464,66 |
| SP.A.D - Ratei e risconti attivi | 31.648,77 | - | - | 139,80 | 31.788,57 |
| SP.P - PASSIVO | - 10.245.324,45 | - 178.672,00 | - 2.288.068,04 | - 228.379.553,75 | - 241.091.618,24 |
| SP.P.A - Patrimonio netto | - 7.343.610,38 | - 15.248,00 | - 7.569,00 | - 131.168.565,88 | - 138.534.993,26 |
| SP.P.B - Fondi per rischi ed oneri | - 90.265,00 | - | - | - | - 90.265,00 |
| SP.P.C - TFR di lavoro subordinato | - 792.946,00 | - 34.697,00 | - | - | - 827.643,00 |
| SP.P.D - Debiti | - 1.860.479,07 | - 128.642,00 | - 1.921.024,04 | - 27.916.101,65 | - 31.826.246,76 |
| SP.P.E - Ratei e risconti passivi | - 158.024,00 | - 85,00 | - 359.475,00 | - 7.001,60 | - 524.585,60 |
| SP.P.F - Conferimenti | - | - | - | - 69.287.884,62 | - 69.287.884,62 |
| TOTALE DIFFERENZE DI CONSOLIDAMENTO | 6.128,37 | - 63.250,00 | - 42.801,97 | 85.035,39 | - 14.888,21 |

Per dare una maggiore significatività ai dati di bilancio abbiamo calcolato alcuni indicatori di bilancio consolidato, sulla struttura patrimoniale e finanziaria al fine di esprimere elementi di giudizio circa la solidità e liquidità del gruppo.

Indice di autonomia finanziaria:

| | | |
|-------------------------|-----------------------|--------------------|
| Capitale Proprio | 138.534.993,26 | |
| Totale Impieghi | 241.076,03 | <u>0,58</u> |

Al numeratore troviamo il capitale proprio che rappresenta le risorse finanziarie del gruppo, cioè il patrimonio netto, e al denominatore troviamo il totale impieghi che corrisponde al totale attività, cioè all'ammontare complessivo degli investimenti patrimoniali, immobilizzati e circolanti, effettuati sia con risorse interne che di terzi.

Tanto più elevato, e quindi tanto più si approssima ad 1, il valore dell'indicatore, tanto più il gruppo si autofinanzia e tanto meno ricorre a fonti esterne di finanziamento.

Indice del grado di immobilizzo del capitale:

| | | |
|-----------------------------|-----------------------|--------------------|
| Attivo Immobilizzato | 196.179.476,80 | |
| Totale Impieghi | 241.076,03 | <u>0,82</u> |

Al numeratore troviamo il valore delle immobilizzazioni, ovvero di tutte le componenti dell'attivo che costituiscono impieghi in fattori produttivi pluriennali, al denominatore troviamo il totale impieghi che corrisponde al totale attività, cioè all'ammontare complessivo degli investimenti patrimoniali, immobilizzati e circolanti, effettuati sia con risorse interne che di terzi.

Questo indicatore può variare tra 0 e 1.

Un indicatore del grado di immobilizzo del capitale pari a 0,82 indica che buona parte del capitale è investito durevolmente nel gruppo.

Indice di liquidità primaria (Quick Ratio):

| | | |
|--------------------------------------|----------------------|--------------------|
| Attivo circolante - rimanenze | 43.798.701,00 | |
| Debiti a breve | 25.356.944,00 | <u>1,73</u> |

Valori maggiori ad 1 per questo indicatore, come nel nostro caso, segnalano la prevalenza delle disponibilità sui debiti a breve, quindi la quasi sicurezza che gli incassi e i pagamenti si susseguiranno in modo equilibrato.

Questi che abbiamo proposto sono solo alcuni dei possibili indicatori che possono essere costruiti sui dati consolidati al fine di analizzare meglio i semplici dati contabili aggregati.

Gli indicatori suddetti assumeranno maggiore significatività e rilevanza nelle prossime versioni del bilancio consolidato quando potrà avvenire il confronto tra le varie annualità e l'analisi degli eventuali scostamenti.

NOTA INTEGRATIVA

Relativa al Bilancio Consolidato 2010



GRUPPO DI LAVORO DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO:

Giuseppe Aodei
Silvia Balleggi
Silvia Baroncelli
Valentina Collini
Martina Malpassi
Emanuele Pellicanò
Gabriele Salani

CON LA COLLABORAZIONE DI:

Prof. Giuseppe Grossi, Università degli Studi di Siena

SI RINGRAZIA PER LA PREZIOSA
COLLABORAZIONE:

Azienda Farmacie e Servizi s.p.a.
Doccia Service s.r.l.
SestoIdee - Istituzione per i Servizi Educativi, Culturali e Sportivi

I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2010.

INDICE

| | | |
|---|------|----|
| 1. Conenuto e struttura del Bilancio Consolidato | pag. | 65 |
| 2. Il bilancio del Comune di Sesto Fiorentino | pag. | 66 |
| 3. Il bilancio dell'Istituzione per i Servizi Educativi, Culturali e Sportivi e delle società | pag. | 66 |
| 4. Data di chiusura dei bilanci da consolidare | pag. | 66 |
| 5. Criteri di valutazione delle voci di bilancio | pag. | 66 |
| 6. Principi di consolidamento e metodi di consolidamento | pag. | 68 |
| 7. Area di consolidamento | pag. | 68 |
| 8. Analisi dei bilanci delle aziende e del bilancio dell'Ente e rilevazione delle partire infragruppo | pag. | 76 |
| 9. Punti di forza e di debolezza | pag. | 86 |
| Allegati | pag. | 88 |



1. CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

L'art. 230 c. 6 D.lgs. 267/2000 sancisce che "Il Regolamento di contabilità può prevedere la redazione di un conto consolidato patrimoniale", inoltre, all'art. 152 c. 2 espressamente si sancisce che "Il Regolamento di Contabilità assicura, di norma, la conoscenza consolidata dei risultati globali delle gestioni relative ad enti od organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi".

Il bilancio consolidato è previsto anche nella L. 196/2009 di riforma della contabilità pubblica dove tra i criteri e principi direttivi vi è "l'adozione di un bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società od altri organismi controllati, secondo uno schema tipo definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con i Ministri interessati".

La responsabilità contabile dell'ente locale sulle proprie controllate nelle quali è tenuto a svolgere un attento e costante controllo, per impedire l'utilizzo di risorse in modo non conforme ai criteri di sana gestione, è ribadita anche dalla Sezione Regionale Lazio della Corte dei Conti (Deliberazione 67/2009).

Con detta deliberazione si estendono i poteri di controllo del socio pubblico sulle partecipate al 100% che agiscono nell'esclusivo interesse dell'ente locale.

Le attuali disposizioni, dalla legge per il federalismo fino alle norme di riforma della contabilità pubblica, prevedono per gli enti la redazione di un bilancio di gruppo.

L'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali, istituito con D.lgs. 410/98, che ha il compito di "promuovere l'applicazione dei principi contabili e la congruità degli strumenti applicativi" ha approvato la bozza del principio contabile n. 4 dedicato interamente al bilancio consolidato.

Tale principio al punto 1, pur non menzionando l'obbligatorietà del bilancio consolidato, ne sottolinea l'importanza parlando espressamente di "strumento necessario ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta degli andamenti economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Ente Locale".

Il recente D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" rende obbligatorio il bilancio consolidato prevedendo come termine ultimo per l'approvazione dello stesso il 30 giugno (art. 18 c.1 l. "c"). L'adozione del bilancio consolidato sarà effettuata secondo uno schema tipo definito con i decreti legislativi di cui all'art. 2, c. 7, della legge n. 42/2009 (art. 11 c. 2).

Il bilancio consolidato è composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale Consolidato;
- Conto Economico Consolidato;
- Relazione sulla gestione;
- Nota Integrativa.

2. IL BILANCIO DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO

Il bilancio del Comune comprende il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico ed è redatto in conformità degli articoli 229-230 del D.Lgs. 267/2000. I relativi dati scaturiscono dalla Contabilità generale economico-patrimoniale attraverso scritture di prima nota in partita doppia che permettono la rielaborazione e integrazione dei dati della Contabilità finanziaria, in particolar modo per la parte patrimoniale attiva.

Il Bilancio del Comune di Sesto Fiorentino utilizzato per le operazioni di consolidamento è riportato nell'**Allegato n. 1** "Bilancio 2010 del Comune di Sesto Fiorentino al lordo e al netto delle operazioni infragruppo".

3. IL BILANCIO DELL'ISTITUZIONE PER I SERVIZI EDUCATIVI, CULTURALI E SPORTIVI E DELLE SOCIETÀ

I bilanci di esercizio 2010 dell'Istituzione e delle società comprese nell'area di consolidamento sono riportati nell'**Allegato n. 2** "Bilanci 2010 delle aziende al lordo e al netto delle operazioni infragruppo":

- A. Azienda Farmacie e Servizi spa;
- B. Doccia Service srl;
- C. SestoIdee - Istituzione per i Servizi Educativi, Culturali e Sportivi.

4. DATA DI CHIUSURA DEI BILANCI DA CONSOLIDARE

Tutti i bilanci da consolidare, sia del Comune che dell'Istituzione e delle società sono chiusi alla data del 31 dicembre 2010, escluso quello di Qualità e Servizi, chiuso al 31 luglio 2010, in quanto il loro esercizio coincide con la durata dell'anno scolastico e educativo. La data di riferimento del Bilancio Consolidato è il **31 dicembre 2010**, in quanto i dati prevalenti sono quelli rilevati dai bilanci chiusi a tale data.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci del Comune e delle singole aziende siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei. Nelle Tabelle 1 e 2 che seguono, vengono riportati i criteri di valutazione utilizzati dal Comune e dalle aziende per ciascun cespite indicato:

| TABELLA 1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEL BILANCIO DEL COMUNE | |
|---|--|
| CESPITI PATRIMONIALI | CRITERI DI VALUTAZIONE |
| Immobilizzazioni immateriali | Costo d'acquisto |
| Immobilizzazioni materiali | Costo d'acquisto |
| Immobilizzazioni finanziarie: - partecipazioni - crediti | Per le partecipazioni al costo di acquisto e per i crediti al valore presumibile di realizzo |
| Crediti | Valore presumibile di realizzo |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | Non presenti in bilancio |
| Rimanenze | Non presenti in bilancio |
| Disponibilità liquide | Valore nominale |
| Ratei e risconti | Costi e ricavi relativi a due o più esercizi, determinati in base alla competenza temporale |
| Debiti | Valore nominale |

| TABELLA 2 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI BILANCI DELL'ISTITUZIONE E DELLE SOCIETÀ | | | |
|--|---|---|--|
| CESPITI PATRIMONIALI | CRITERI DI VALUTAZIONE | | |
| | BILANCIO DELL'ISTITUZIONE | BILANCIO DI DOCCIA SERVICE | BILANCIO DI AZIENDA FARMACIE E SERVIZI |
| Immobilizzazioni immateriali | Non presenti in bilancio | Costo d'acquisto | Determinazione da perizia di stime e in base al costo d'acquisto |
| Immobilizzazioni materiali | Non presenti in bilancio (*) | Costo d'acquisto | Determinazione da perizia di stime e in base al costo d'acquisto |
| Immobilizzazioni finanziarie: - partecipazioni - crediti | Non presenti in bilancio | Costo d'acquisto | Per le partecipazioni al costo originario di acquisto |
| Crediti | Valore presumibile di realizzo | Valore presumibile di realizzo | Valore presumibile di realizzo |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | Non presenti in bilancio | Non presenti in bilancio | Non presenti in bilancio |
| Rimanenze | Non presenti in bilancio | Non presenti in bilancio | Criterio del FIFO ed in ogni caso iscritti al minor valore tra quello di acquisto e di presunto realizzo |
| Disponibilità liquide | Valore nominale | Valore nominale | Valore nominale |
| Ratei e risconti | Costi e ricavi relativi a due o più esercizi, determinati in base alla competenza temporale | Costi e ricavi relativi a due o più esercizi, determinati in base alla competenza temporale | Costi e ricavi relativi a due o più esercizi, determinati in base alla competenza temporale |
| Debiti | Valore nominale | Valore nominale | Valore presumibile di realizzo |

(*) Il valore dei beni del Comune in uso all'Istituzione è riportato nei conti d'ordine del bilancio dell'Istituzione.

6. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento individua le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola azienda vengono integrati per redigere il bilancio consolidato. Secondo i principi IPSAS (International Public Sector Accounting Standards) 6, 7 e 8 il metodo di consolidamento da applicare alle singole tipologie di aziende è il seguente:

| CONTROLLATE | COLLEGATE | CONTROLLO CONGIUNTO |
|-------------|------------------|-------------------------------------|
| INTEGRALE | PATRIMONIO NETTO | PROPORZIONALE O PATRIMONIO NETTO |

Il **metodo integrale** è considerato dall'IPSAS 6 secondo la teoria della capogruppo ed in particolare è quello a cui fa riferimento la normativa italiana ed è quello più in uso. Le imprese che formano l'area di consolidamento sono consolidate mediante l'inclusione integrale degli elementi patrimoniali ed economici che compongono il loro bilancio.

In contropartita sono eliminati il valore contabile delle partecipazioni iscritte nel bilancio della controllante ed il patrimonio netto della controllata e tutte le relazioni infra-gruppo intercorrenti tra le aziende incluse nell'area di consolidamento. Per le partecipazioni non totalitarie occorrerà attribuire ai terzi di minoranza la quota di patrimonio netto e di risultato economico di loro pertinenza. Il suddetto metodo è stato scelto dal gruppo di lavoro per consolidare il bilancio.

Il consolidamento con il **metodo del patrimonio netto**, secondo l'IPSAS 7, avviene iscrivendo nel consolidato la partecipazione della capogruppo nella collegata in un solo valore che inizialmente (nel primo esercizio) consiste nel costo della partecipazione stessa e successivamente nel valore contabile della partecipazione rilevato dall'ultimo bilancio della partecipata, rettificato per tener conto del diverso costo sostenuto all'acquisto al netto dei dividendi.

Il consolidamento con il **metodo proporzionale**, secondo l'IPSAS 8 costituisce la pratica consigliata per consolidare le aziende sottoposte a controllo congiunto e permette una maggiore analiticità informativa.

Esistono due modalità per procedere al consolidamento proporzionale:

1. Sommare ogni singola voce dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipante con le quote, di sua spettanza, delle rispettive voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'azienda sottoposta a controllo congiunto.
2. Evidenziare nel consolidato le quote di attività, passività, costi e proventi della partecipata al controllo in maniera separata rispetto a quelle della partecipante al controllo, pur imputando tali importi alla medesime voci di bilancio.

In questo secondo caso la rappresentazione dei dati è maggiormente analitica.

7. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Per individuare l'area di consolidamento è stato opportuno compiere delle scelte in merito alle società da includere nel consolidamento e sulla tempistica dell'inclusione in quanto nella fase iniziale è auspicabile una gradualità nel consolidare le aziende.

La qualificazione delle aziende all'interno dell'area di consolidamento si configura in controllate, collegate e joint-venture.

Ogni principio contabile internazionale considerato dispone di un criterio per il quale è possibile far rientrare un'azienda all'interno dell'area di consolidamento e qualificarla secondo una tipologia piuttosto che un'altra.

Presupposto fondamentale per la definizione dell'area di consolidamento su cui si basano gli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS) è che le relazioni tra il Comune e le società partecipate si fondano sul concetto di "controllo" e non si identificano con la sola dipendenza finanziaria come nell'ipotesi di altri principi contabili internazionali per il settore pubblico (ad esempio il GASB n. 14 negli USA).

Il concetto di "controllo" si fonda sulla contemporanea presenza di almeno una delle seguenti condizioni di potere e di beneficio (previste dall'IPSAS 6):

Condizioni di potere:

- possesso, diretto e indiretto, della maggioranza dei voti in assemblea generale;
- potere di nomina o rimozione maggioranza membri dell'organo direttivo;
- potere di esercitare la maggioranza dei voti in assemblea, o di influenzarne l'esercizio;
- potere di esprimere la maggior parte dei voti nel cda;
- diritto di veto sull'attività e sul budget;
- diritto di contrastare, oltrepassare o modificare le decisioni dell'organo direzionale;
- capacità di approvare assunzioni, assegnazioni o rimozioni del personale di responsabilità;
- detenzione della golden share (detenzione di poteri speciali a prescindere dall'effettivo numero di azioni possedute);
- il mandato è stabilito e limitato dalla legislazione

Condizioni di beneficio:

- potere di liquidare e ottenere un buon livello di benefici economici o sostenere obbligazioni residue;
- possesso di partecipazioni dirette o indirette nel patrimonio netto, con diritto di accesso a questo;
- destinatario del risultato economico positivo ed è esposto a rischio di perdita potenziale;
- possibilità di direzione dell'azienda per cooperare per il raggiungimento di obiettivi propri.

Condizioni di influenza notevole (previste dall'IPSAS 7):

- rappresentanza nel Cda;
- partecipazione alla definizione delle politiche aziendali;
- verificarsi di rilevanti operazioni tra partecipante e partecipata;
- interscambi di personale dirigente;
- rilevazione di informazioni tecniche essenziali.

Sulla base delle suddette condizioni, in sede di redazione del bilancio si è ritenuto di considerare, nell'area di consolidamento, a differenza del precedente anno, oltre le società controllate, ossia quelle sulle quali l'ente locale esercita almeno una condizione di potere e di beneficio, anche le società collegate e le altre imprese, di cui all'**Allegato n. 3**.

Per quanto riguarda il consolidamento delle società Publiacqua, Quadrifoglio e Consiag Servizi è stato ritenuto opportuno tener conto, ai fini dell'inclusione o esclusione nell'area di consolidamento, oltre alle condizioni sopra citate, dell'importanza strategica del servizio gestito e della storicità del rapporto tra partecipante e partecipata. Sulla base di quanto sopra è stato deciso di includere nell'area Publiacqua e Quadrifoglio e di escludere Consiag Servizi.

Più nello specifico le società incluse sono:

1) Consolidate con il metodo integrale:

- Aziende Farmacie e Servizi spa;
- Doccia Service srl;
- SestoIdee - Istituzione per i Servizi Educativi, Culturali e Sportivi.

2) Consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Qualità e Servizi spa;
- Produrre Pulito spa;
- Consiag spa;
- Casa spa;
- Società della Salute;
- Ataf spa;
- Quadrifoglio spa;
- Publiacqua spa.

Il gruppo di lavoro ha ritenuto di valutare l'inclusione nell'area di consolidamento di altre società (collegate e joint venture) secondo un percorso di gradualità e di consolidamento dell'esperienza all'interno del Comune. In dettaglio nell'*Allegato n. 3* è evidenziato il tipo di relazione intercorrente tra ente e aziende e se le medesime sono oggetto di condizioni di potere per l'ente o di beneficio (IPSAS 6) o di influenza notevole (IPSAS 7) o di controllo congiunto (IPSAS 8).

Queste tre condizioni (potere, beneficio, influenza notevole e controllo congiunto) sono evidenziate e dettagliate da una serie di condizioni definite in ogni colonna dell'*Allegato n. 3*.

Qui di seguito è riportata per ogni partecipata una scheda descrittiva analitica.

AZIENDA FARMACIE E SERVIZI SPA

Quota di partecipazione Comune di Sesto: 100,00%

Analisi delle Condizioni - attraverso la lettura e l'analisi dello statuto sono state individuate le seguenti condizioni:

- » Condizioni di potere – sono state individuate almeno cinque condizioni di potere, ovvero il possesso diretto, da parte dell'Ente locale, della maggioranza dei voti in assemblea generale; il potere di nomina o rimozione della maggioranza dei membri dell'organo direttivo (come si evince all'art. 18 punto 3); il potere di esercitare la maggioranza dei voti in assemblea o di influenzarne l'esercizio; il potere di esprimere la maggior parte dei voti del CdA e la capacità di approvare assunzioni, assegnazione o rimozione del personale di responsabilità (come si evince all'art. 19).
- » Condizioni di beneficio – in questo caso sussistono tutte le condizioni, vale a dire il potere di liquidare e ottenere un buon livello di benefici economici; il possesso di partecipazioni dirette o indirette nel patrimonio netto, con diritto di accesso a questo; l'Ente locale risulta essere destinatario del risultato economico positivo ed è esposto a rischio di perdita potenziale (come riportato all'art. 30) ed infine la possibilità di direzione dell'azienda per cooperare per il raggiungimento noto di obiettivi propri. Dalla lettura del Contratto di Servizio si evince l'importante beneficio sociale dell'Azienda Farmacie e Servizi SpA per il territorio di Sesto Fiorentino derivante dalla presenza di nr. 8 farmacie e nr. 5 studi medici comunali che garantiscono una capillarità di presidi socio-sanitari ed una assistenza sanitaria di base per tutti i cittadini.
- » Conclusione – trattasi di società controllata e sarà consolidata con metodo integrale.

DOCCIA SERVICE SRL

Quota di partecipazione Comune di Sesto: 100,00%

Analisi delle Condizioni:

- » Condizioni di potere – il Comune di Sesto Fiorentino detiene il 100,00% del capitale della società, ed essendo socio unico esercita sulla società un controllo analogo a quello che esercita sui servizi gestiti in economia.

Come si può desumere dallo Statuto, sussistono diverse condizioni di potere tra cui: l'ente locale ha il possesso diretto della maggioranza dei voti in assemblea generale, ha il potere di nomina e revoca dell'organo direttivo, può esercitare il diritto di veto sull'attività di budget, ma ha anche il diritto di contrastare, oltrepassare o modificare le decisioni dell'organo dirigenziale, e la capacità di approvare assunzioni, assegnazioni o rimozione del personale di responsabilità.

- » Condizioni di beneficio – risultano soddisfatte tutte le condizioni di beneficio, ovvero: l'ente locale, unico socio, ha potere di liquidare e ottenere un buon livello di benefici economici e sostenere obbligazioni residue; ha il pieno possesso di partecipazioni dirette o indirette nel patrimonio netto con diritto di accesso a questo; è unico destinatario del risultato economico positivo ed è l'unico esposto al rischio di perdita potenziale, ed ha inoltre la possibilità di direzione dell'azione per cooperare per il raggiungimento di obiettivi propri.

Infatti l'attività di Doccia Service rientra anche negli strumenti di programmazione e gestione dell'ente locale (Relazione Previsionale e Programmatica, P.E.G.) con una coincidenza degli obiettivi sia del Comune sia dell'Istituzione.

I rapporti gestionali con la società sono regolati da un contratto di servizio approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 68 del 07.04.2008.

Doccia Service nasce come società per la gestione della nuova biblioteca comunale nel complesso monumentale di Doccia, ma la sua attività è stata estesa anche all'organizzazione di eventi culturali sulla base di un programma approvato dall'Amministrazione Comunale. La società, in virtù della sua forma giuridica, consente una maggiore snellezza decisionale e flessibilità gestionale utili per l'approntamento di iniziative.

- » Conclusione – trattasi di società controllata e sarà consolidata con metodo integrale.

SESTOIDEE - ISTITUZIONE PER I SERVIZI EDUCATIVI CULTURALI E SPORTIVI

Quota di partecipazione del Comune di Sesto: ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/00 l'Istituzione è organismo strumentale dell'ente locale, dotato di autonomia gestionale, ma privo di personalità giuridica. Nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento delle istituzioni sono disciplinati dallo statuto e dai regolamenti dell'ente locale da cui dipendono.

Analisi delle Condizioni:

- » Condizioni di potere – visto quanto previsto dall'art. 114 del D.Lgs. 267/00 possiamo dire che il Comune ha totale potere su qualsiasi decisione dell'Istituzione come per esempio la nomina dei consiglieri del Consiglio d'Amministrazione (CdA), diritto di veto sull'attività e sul budget, capacità di approvare assunzioni o rimozione del personale di responsabilità ecc..
- » Condizioni di beneficio – sulla base di quanto sopra esposto il Comune beneficia di tutte le condizioni positive e negative relative all'Istituzione, ad esempio è destinatario del risultato economico positivo ed è esposto a rischio in caso di perdita potenziale.

L'Istituzione Sestoidee gestisce una parte di servizi ad alto contenuto strategico per l'ente locale come Servizi all'Infanzia, Formazione, Cultura e Sport, ovvero i Servizi alla Persona. Il personale che lavora all'Istituzione rappresenta poco meno di 1/3 dell'insieme dei dipendenti comunali prevalentemente nel ruolo di educatori asilo nido. L'attività di Sestoidee non solo rientra negli strumenti di programmazione e gestione dell'ente (Relazione Previsionale e Programmatica, P.E.G.) ma discende da essa perché è il Consiglio Comunale che approva il Bilancio dell'Istituzione. Vi è quindi una perfetta coincidenza tra gli obiettivi del Comune e quelli dell'Istituzione.

- » **Conclusion** – trattasi di organismo che possiamo assimilare ad una società totalmente controllata e sarà pertanto consolidata con metodo integrale.

QUALITÀ E SERVIZI SPA

Quota di partecipazione Comune di Sesto: 48,00%

Analisi delle Condizioni:

- » **Condizioni di potere** – poiché ogni Comune socio (Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Signa) elegge un solo rappresentante, a prescindere dalla quota di partecipazione, dei tre previsti in CdA, non vi sono condizioni che fanno esercitare al Comune di Sesto un potere in seno all'organo decisionale della società.
- » **Condizioni di beneficio** – tutte e quattro le condizioni di beneficio (previste dall'IPSAS 6) sono presenti in quanto la percentuale di partecipazione al capitale sociale permette al comune non solo di liquidare e ottenere un buon livello di benefici economici, di sostenere obbligazioni, di essere destinatario del risultato economico positivo o di essere esposto a rischio di perdita potenziale, ma anche possibilità di cooperare nell'azienda per il raggiungimento di obiettivi propri.
- » **Condizioni di notevole influenza** – secondo accordi non scritti spetta al Comune di Sesto nominare un rappresentante del CdA che partecipa alla definizione delle politiche aziendali. Inoltre tramite il servizio che svolge la società, ovvero fornitura pasti per mense scolastiche, si verificano consistenti operazioni tra partecipante e partecipata e vi sono rilevanti informazioni tecniche essenziali.
- » **Conclusion** - trattasi di società in cui il Comune di Sesto Fiorentino esercita un controllo congiunto di fatto e può essere consolidata o con il metodo proporzionale o con il metodo del patrimonio netto. È stato deciso di utilizzare il metodo del patrimonio netto in conformità alle altre partecipate consolidate.

PRODURRE PULITO SPA

Quota di partecipazione Comune di Sesto: 22,32%

Analisi delle Condizioni:

- » **Condizioni di potere** – essendo la quota di partecipazione comunale inferiore alla maggioranza (detenuta dal socio privato) non sussistono le condizioni di potere tali da esercitare un controllo in seno all'organo volitivo della società.
- » **Condizioni di beneficio** – il Comune ha, proporzionalmente alla sua quota di partecipazione al capitale sociale, la possibilità di ottenere benefici economici come utili o di liquidare la quota in caso di recesso o scioglimento della società.
Quanto sopra fa concludere per la sussistenza delle condizioni di beneficio.
- » **Condizioni di notevole influenza** – la rappresentanza in seno al CdA garantisce la partecipazione dell'ente locale alla definizione delle politiche aziendali e quindi la sussistenza di due requisiti delle condizioni di influenza notevole.
- » **Conclusion** – trattasi di società collegata e sarà consolidata con il metodo del patrimonio netto.

CONSIAG SPA

Quota di partecipazione Comune di Sesto: 9,55%

Analisi delle condizioni:

- » **Condizioni di potere** – il Comune di Sesto Fiorentino detiene il 9,55% del capitale sociale della società e, preso atto dello statuto vigente, non esercita su di essa alcuna condizione di potere.
-

- » Condizioni di beneficio – dallo Statuto si rilevano le seguenti condizioni di beneficio:
 - il potere di liquidare e ottenere un buon livello di benefici economici o sostenere obbligazioni residue;
 - il possesso di partecipazioni dirette o indirette nel patrimonio netto, con diritto di accesso a questo;
 - destinatario del risultato economico positivo ed è esposto al rischio di perdita potenziale. L'art. 34 dello Statuto prevede che gli utili netti, salvo diversamente deliberato dall'assemblea, siano ripartiti tra i soci in misura proporzionale.
- » Condizioni di notevole influenza – il Comune di Sesto Fiorentino, insieme ai Comuni di Prato e Scandicci, è il socio fondatore dell'ex Consorzio Intercomunale Acqua e Gas risalente agli anni '70. È prassi consolidata che i soci fondatori abbiano di diritto un rappresentante nel CdA, anche se non esiste alcun accordo parasociale in merito, partecipando così alla definizione delle politiche aziendali.
Non esistono ad oggi rilevanti operazioni tra partecipante e partecipata in rapporto all'entità dei bilanci; la maggior parte delle operazioni si verifica con altre partecipate del Gruppo Consiag.
- » Conclusione – trattasi di società collegata e sarà consolidata con il metodo del patrimonio netto.

CASA SPA

Quota di partecipazione Comune di Sesto: 5,00%

Analisi delle Condizioni:

- » Condizioni di potere – essendo la quota di partecipazione comunale modesta (5,00%) non sussistono le condizioni di potere tali da esercitare un controllo in seno all'organo volitivo della società.
- » Condizioni di beneficio – il Comune ha, proporzionalmente alla sua quota di partecipazione, la possibilità di ottenere benefici economici come utili o di liquidare la quota in caso di recesso o scioglimento della società.
Quanto sopra fa concludere per la sussistenza delle condizioni di beneficio.
- » Condizioni di notevole influenza – la rappresentanza in seno al CdA garantisce la partecipazione dell'ente alla definizione delle politiche aziendali; vi è un interscambio di rilevanti operazioni tra Comune e partecipata e una trasmissione periodica di informazioni tecniche essenziali e quindi la sussistenza di 4 requisiti delle condizioni di influenza notevole.
- » Conclusione – trattasi di società collegata e sarà consolidata con il metodo del patrimonio netto.

A.T.A.F. SPA

Quota di partecipazione Comune di Sesto: 4,33%

Analisi delle Condizioni:

- » Condizioni di potere – essendo la quota di partecipazione al capitale sociale modesta (4,33%), in relazione alla quota di partecipazione preponderante detenuta dal Comune di Firenze (83,88%), non sussistono le condizioni di potere.
 - » Condizioni di beneficio – il Comune ha, proporzionalmente alla sua quota di partecipazione, la possibilità di ottenere benefici economici come utili o di liquidare la quota in caso di recesso o scioglimento della società.
Quanto sopra fa concludere per la sussistenza delle condizioni di beneficio.
 - » Condizioni di notevole influenza – stante la quota di partecipazione si ravvisa la possibilità per l'ente locale di partecipare indirettamente alla definizione di politiche aziendali.
-

- » Conclusion – trattasi di società collegata e sarà consolidata con metodo del patrimonio netto.

CONSORZIO DENOMINATO “SOCIETÀ DELLA SALUTE ZONA FIORENTINA NORD-OVEST – SDS”

Quota di partecipazione Comune di Sesto: 14,9298%

Analisi delle condizioni:

- » Condizioni di potere – dalla lettura congiunta dello Statuto e della Convenzione costitutiva non risulta soddisfatta alcuna condizione di potere.
- » Condizioni di beneficio – le condizioni di beneficio risultano tutte soddisfatte. È doveroso aggiungere che oltre alle condizioni economiche di beneficio e/o di eventuali obbligazioni residue o esposizione a rischi di potenziale perdita, il Comune partecipando nella SDS assolve alla funzione sociale di assistenza di cittadini/utenti che ricorrono ai servizi posti in essere dalla SDS.
- » Condizioni di notevole influenza – risultano tutte soddisfatte le condizioni di notevole influenza, come indicate nel presente paragrafo 7. In particolare nella Giunta esecutiva è presente, in qualità di Vice presidente fino a novembre 2010 e di Presidente a partire da dicembre 2010, l'attuale Assessore con delega ai Servizi Sociali.
- » Conclusion – trattasi di società (consorzio) collegata e sarà consolidata con metodo del patrimonio netto.

QUADRIFOGLIO SPA

Quota di partecipazione Comune di Sesto: 3,15%

Analisi delle Condizioni:

- » Condizioni di potere – non è presente nessuna condizione di potere.
- » Condizioni di beneficio – il possesso di una quota del capitale sociale anche se minima permette al Comune di liquidare e ottenere un buon livello di benefici economici, di sostenere obbligazioni, di essere destinatario del risultato economico positivo o di essere esposto a rischio di perdita potenziale.
- » Condizioni di notevole influenza – periodicamente la società invia report tecnici e finanziari, quindi ci sono scambi di informazioni tecniche essenziali. La società gestisce un servizio di rilevanza strategica.
- » Conclusion – trattasi di società collegata e sarà consolidata con il metodo del patrimonio netto.

PUBLIACQUA SPA

Quota di partecipazione Comune di Sesto: 0,061%

Analisi delle Condizioni:

- » Condizioni di potere – non è presente nessuna condizione di potere.
 - » Condizioni di beneficio – il possesso di una quota del capitale sociale anche se minima permette al Comune di liquidare e ottenere un buon livello di benefici economici, di sostenere obbligazioni, di essere destinatario del risultato economico positivo o di essere esposto a rischio di perdita potenziale.
 - » Condizioni di notevole influenza – si verificano rilevanti operazioni economiche tra il comune e l'azienda partecipata. La società gestisce un servizio di rilevanza strategica, infatti si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato.
 - » Conclusion – trattasi di società collegata e sarà consolidata con il metodo del patrimonio netto.
-

LINEA COMUNE SPA

Quota di partecipazione Comune di Sesto: 2,00%

Analisi delle Condizioni:

- » Condizioni di potere – non è presente nessuna condizione di potere.
- » Condizioni di beneficio – il possesso di una quota del capitale sociale anche se minima permette al Comune di liquidare e ottenere un buon livello di benefici economici; di sostenere obbligazioni e di essere destinatario del risultato economico positivo o di essere esposto a rischio di perdita potenziale.
- » Condizioni di notevole influenza – periodicamente la società invia report tecnici e finanziari, quindi ci sono scambi di informazioni tecniche essenziali.
- » Conclusione – trattasi di società collegata che per i motivi di cui sopra non sarà consolidata.

L'ISOLA DEI RENAI SPA

Quota di partecipazione Comune di Sesto: 1,00%

Analisi delle Condizioni:

- » Condizioni di potere – non è presente nessuna condizione di potere.
- » Condizioni di beneficio – il possesso di una quota del capitale sociale anche se minima permette al Comune di liquidare e ottenere un buon livello di benefici economici; di sostenere obbligazioni e di essere destinatario del risultato economico positivo o di essere esposto a rischio di perdita potenziale.
- » Condizioni di notevole influenza – non è presente nessuna condizione di influenza notevole.
- » Conclusione – trattasi di società collegata che per i motivi di cui sopra non sarà consolidata.

CONSIAG SERVIZI SPA

Quota di partecipazione Comune di Sesto: 1,00%

Analisi delle Condizioni:

- » Condizioni di potere – non è presente nessuna condizione di potere.
- » Condizioni di beneficio – il possesso di una quota del capitale sociale anche se minima permette al Comune di liquidare e ottenere un buon livello di benefici economici; di sostenere obbligazioni e di essere destinatario del risultato economico positivo o di essere esposto a rischio di perdita potenziale.
- » Condizioni di notevole influenza – si verificano rilevanti operazioni economiche tra il Comune e l'azienda partecipata, e scambi di informazioni tecniche essenziali. Tuttavia la società gestisce servizi non destinati direttamente alla collettività, ma rilevanti da un punto di vista economico e appartenenti a mercati concorrenziali.
- » Conclusione – trattasi di società collegata che per i motivi di cui sopra non sarà consolidata.

PUBLIES S.P.A.

Quota di partecipazione Comune di Sesto: 1,00%

Analisi delle Condizioni:

- » Condizioni di potere – non è presente nessuna condizione di potere
- » Condizioni di beneficio – il possesso di una quota del capitale sociale anche se minima permette al Comune di liquidare e ottenere un buon livello di benefici economici; di sostenere obbligazioni e di essere destinatario del risultato economico positivo o di essere esposto a rischio di perdita potenziale.
- » Condizioni di notevole influenza – periodicamente la società invia report tecnici e finanziari, quindi ci sono scambi di informazioni tecniche essenziali.

- » Conclusion – trattasi di società collegata che per i motivi di cui sopra non sarà consolidata.

AGENZIA FIORENTINA PER L'ENERGIA SRL

Quota di partecipazione Comune di Sesto: 0,72%

Analisi delle Condizioni:

- » Condizioni di potere – non è presente nessuna condizione di potere.
- » Condizioni di beneficio – il possesso di una quota del capitale sociale anche se minima permette al Comune di liquidare e ottenere un buon livello di benefici economici; di sostenere obbligazioni e di essere destinatario del risultato economico positivo o di essere esposto a rischio di perdita potenziale.
- » Condizioni di notevole influenza – non è presente nessuna condizione di influenza notevole.
- » Conclusion – trattasi di società collegata che per i motivi di cui sopra non sarà consolidata.

FIDI TOSCANA SPA

Quota di partecipazione Comune di Sesto: 0,00134%

Analisi delle Condizioni:

- » Condizioni di potere – non è presente nessuna condizione di potere.
- » Condizioni di beneficio – il possesso della quota del capitale sociale è talmente minima che esiste solo una condizione di beneficio, quella del possesso della partecipazione nel patrimonio netto.
- » Condizioni di notevole influenza – non è presente nessuna condizione di notevole influenza.
- » Conclusion – non si tratta di azienda controllata o collegata o a controllo congiunto, e per i motivi di cui sopra non sarà consolidata.

8. ANALISI DEI BILANCI DELLE AZIENDE E DEL BILANCIO DELL'ENTE E RILEVAZIONE DELLE PARTITE INFRAGRUPPO

Il Bilancio Consolidato è rappresentativo di una parte del Gruppo del Comune di Sesto Fiorentino come se fosse un'unica entità economica. Per evitare una ridondanza delle informazioni in esso contenute, con il conseguente gonfiamento del patrimonio e del risultato economico consolidato, è necessario eliminare al 100% tutte le componenti finanziarie ed economiche connesse alle operazioni infragruppo, cioè i rapporti intrattenuti all'interno del Gruppo.

In generale, le operazioni che devono essere oggetto di eliminazione sono relative a debiti e crediti, a partecipazioni, a costi e ricavi e a dividendi, derivanti dalle relazioni che le aziende all'interno del gruppo hanno instaurato tra loro.

Per il consolidamento dei conti 2010 sono state effettuate le eliminazioni delle operazioni infragruppo che risultano dall'**Allegato n. 4**.

Vari possono essere i motivi di discordanza tra le risultanze di tutti i soggetti dell'area di consolidamento: problemi legati all'IVA, alle fatture da emettere o da ricevere, alle partite di giro, alla competenza temporale, a modalità diverse di registrazione effettuati in corso d'anno.

Il procedimento seguito è stato il seguente:

- eliminazione totale al 100%, dal bilancio di ciascun membro del Gruppo Comunale, delle partite effettivamente rilevabili dalla contabilità interna di ciascuno.

- sono stati, quindi, verificate le quadrature dei saldi esistenti tra l'impresa acquirente e quella venditrice tra crediti e debiti e tra ricavi e costi complessivi del Gruppo Comunale e sono state riscontrate delle differenze.

Nella tabella seguente sono riportate le differenze di consolidamento nei rapporti tra le singole aziende.

| PARTECIPAZIONI | | | |
|----------------------------------|---|---------------------------------------|------------------------------|
| AZIENDA | VALORE PARTECIPAZIONE NEL BILANCIO COMUNALE | VALORE EFFETTIVO DEL PATRIMONIO NETTO | DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO |
| Azienda Farmacie e Servizi (AFS) | 29.330,62 | 7.372.941,00 | 7.343.610,38 |
| Doccia Service | 10.000,00 | 25.248,00 | 15.248,00 |
| Istituzione | == | 7.569,00 | 7.569,00 |
| Qualità e Servizi | 747.027,39 | 364.350,24 | - 382.677,15 |
| Produrre Pulito | 301.910,31 | 675.427,08 | 373.516,77 |
| Consiag | 3.087.396,83 | 19.576.409,20 | 16.489.012,37 |
| Casa | 5.000,00 | 526.067,15 | 521.067,15 |
| Società della Salute | == | 39.943,63 | 39.943,63 |
| Ataf | 2.433.931,44 | 1.557.370,84 | - 876.560,60 |
| Quadrifoglio | 1.233.672,99 | 2.123.459,96 | 889.786,97 |
| Publiacqua | 91.670,83 | 102.397,14 | 10.726,31 |

Le differenze di consolidamento rilevate derivano dal fatto che il Comune iscrive il valore della partecipazione al costo di acquisto che coincide con il valore nominale.

Il Comune di Sesto Fiorentino per il momento ha scelto di non modificare il criterio di valutazione delle partecipazioni, in quanto il criterio attualmente utilizzato è conforme alla normativa vigente.

Si precisa che nel valore effettivo del patrimonio netto indicata nel bilancio dell'Azienda Farmacie, di Consiag e Casa è compreso l'avviamento commerciale iscritto ai sensi dell'art. 115 del D.lgs. 267/00, determinato in base alla valutazione di stima redatta dal tecnico nominato dal Tribunale di Firenze in sede di trasformazione dell'Azienda Speciale in SpA.

Per quanto riguarda l'Istituzione, il valore della relativa partecipazione non è iscritto nel bilancio del Comune, in quanto al momento della costituzione non è stato creato uno specifico fondo di dotazione in conto capitale, ma è stato deciso di mantenere la proprietà dei beni in uso all'Istituzione a favore del Comune e di provvedere all'erogazione di un trasferimento annuale in denaro a copertura dei costi sociali necessari per erogare i servizi resi.

Il valore della partecipazione Società della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest (SdS) non è presente nel bilancio dell'Ente, in quanto si tratta di un consorzio, nel quale la proprietà dei beni rimane in capo ai singoli comuni; tuttavia in considerazione del fatto che con tale società sussistono diverse condizioni di beneficio e di influenza notevole, come esposto sia nel paragrafo precedente che nell'allegato n. 3, è stato deciso di includerla nel processo di consolidamento.

Di seguito si riportano i principali rapporti economici e finanziari tra il Comune e le società consolidate con il metodo integrale.

| CREDITI | | | | |
|----------------|------------|---------|--------------------|-----------------|
| AZIENDA | VS. COMUNE | VS. AFS | VS. DOCCIA SERVICE | VS. ISTITUZIONE |
| Comune | == | == | == | 4.133,99 |
| AFS | == | == | == | 234,95 |
| Doccia Service | 23.750,00 | == | == | 49.500,00 |
| Istituzione | 100.000,00 | 814,93 | == | == |

| DEBITI | | | | |
|----------------|------------|---------|--------------------|-----------------|
| AZIENDA | VS. COMUNE | VS. AFS | VS. DOCCIA SERVICE | VS. ISTITUZIONE |
| Comune | == | == | 28.500,00 | 100.000,00 |
| AFS | == | == | == | 814,93 |
| Doccia Service | == | == | == | == |
| Istituzione | 3.889,69 | 123,27 | 54.000,00 | == |

I rapporti di debito/credito entro 12 mesi derivano da quanto segue:

- Comune/Istituzione: trasferimento a copertura di costi sociali per l'erogazione dei servizi resi che il Comune paga all'Istituzione e il costo dei bolli su fatture assolti in modo virtuale che il Comune paga per conto dell'Istituzione che rimborsa l'anno successivo, generando una differenza di consolidamento a seguito di diverse modalità di registrazione dell'operazione.
- Comune/Doccia Service: corrispettivo per servizi resi che il Comune paga a Doccia Service. La differenza di consolidamento è generata dall'IVA: in questo caso, infatti, il servizio reso rappresenta per il Comune un'attività istituzionale e costituisce un costo per l'Ente, mentre per Doccia Service rientra nell'attività commerciale.
- Istituzione/Doccia Service: corrispettivo per servizi resi che l'Istituzione paga a Doccia Service. La differenza di consolidamento è generata dall'IVA; in questo caso, il servizio reso da Doccia Service rientra nell'attività commerciale, mentre per l'Istituzione rappresenta un costo in quanto il servizio ricevuto ricade nell'attività istituzionale.
- Istituzione/Farmacie: riscossione telematica delle tariffe per il servizio di trasporto scolastico e pre-scuola relative al mese di dicembre da parte dell'Azienda Farmacie e non riversate all'Istituzione entro la fine del 2010; compensi a titolo di aggio a favore di Azienda Farmacie per l'attività di riscossione telematica e di vendita di prodotti farmaceutici per gli asili nido non ancora pagati a fine anno 2010.

| COSTI | | | | |
|----------------|--------------|----------|--------------------|-----------------|
| AZIENDA | VS. COMUNE | VS. AFS | VS. DOCCIA SERVICE | VS. ISTITUZIONE |
| Comune | == | == | 28.500,00 | 3.947.480,88 |
| AFS | 94.578,47 | == | == | == |
| Doccia Service | == | == | == | == |
| Istituzione* | 2.830.006,69 | 1.589,24 | 429.000,00 | == |

* Solo gestione ordinaria (esclusi interessi)

| RICAVI | | | | |
|----------------|--------------|-----------|--------------------|-----------------|
| AZIENDA | VS. COMUNE | VS. AFS | VS. DOCCIA SERVICE | VS. ISTITUZIONE |
| Comune | == | 94.578,47 | == | 7.206,60 |
| AFS | == | == | == | 1.584,35 |
| Doccia Service | 23.750,00 | == | == | 424.500,00 |
| Istituzione | 6.962.645,00 | == | == | == |

I rapporti economici costi/ricavi derivano da quanto segue:

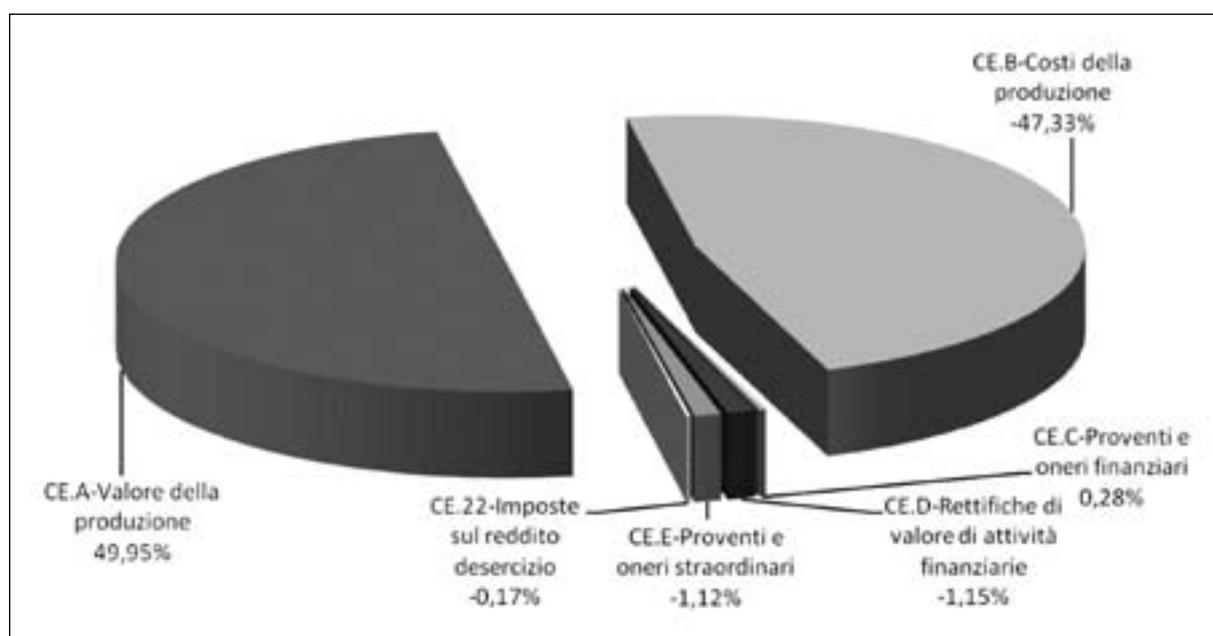
- » Comune/Istituzione:
 - a. trasferimento di risorse che il Comune eroga all'Istituzione a copertura di costi sociali e del costo del personale, irap, interessi passivi su mutui per la realizzazione di infrastrutture legate ai servizi erogati dall'Istituzione e relativi ammortamenti del costo di acquisto. Una parte del trasferimento relativo alla copertura dei costi sociali genera un ricavo effettivo per l'Istituzione ed un costo effettivo per l'Ente, mentre l'altra parte del trasferimento pur contabilizzata nel bilancio dell'Istituzione, non genera un ricavo e un costo effettivo in quanto costi sostenuti direttamente dal Comune. La scelta di iscrivere tali voci anche nel bilancio dell'Istituzione ha uno scopo puramente informativo dei costi e ricavi complessivi di tale Settore. Da ciò derivano le differenze di consolidamento, come evidenziate nelle tabelle costi e ricavi;
 - b. utile d'esercizio dell'anno 2009 versati all'Ente nel 2010 da parte dell'Istituzione dopo l'approvazione del rispettivo bilancio consuntivo 2009. Il ricavo derivante da tali utile, essendo di competenza dell'anno 2009, è stato portato in riduzione nella voce ricavi 2010 del Comune;
 - c. rimborso per euro 3.889,69 del costo dei bolli su fatture assolti in modo virtuale dall'Istituzione nel 2010 effettivamente riscossi dall'Ente nel 2011. Quest'ultimi non sono rilevati nei crediti del Comune a favore dell'Istituzione in quanto operazione contabilmente chiusa nell'esercizio 2010.
- » Azienda Farmacie/Comune: proventi derivanti dal patrimonio (affitti derivanti da immobili adibiti a farmacie e ambulatori); dividendi dell'anno 2009 versati all'Ente nel 2010 da parte di Azienda Farmacie dopo l'approvazione del rispettivo bilancio consuntivo 2009. I ricavi derivanti da tali dividendi, essendo di competenza dell'anno 2009, sono stati portati in riduzione nella voce ricavi 2010 del Comune.
- » Istituzione/Azienda Farmacie: corrispettivo per l'acquisto di prodotti farmaceutici per gli asili nido e riscossione telematica delle tariffe per il servizio di trasporto scolastico e pre-scuola da parte di Azienda Farmacie per conto dell'Istituzione.
- » Doccia Service/Comune: corrispettivi da prestazioni di servizi culturali svolte da Doccia Service a favore del Comune.
- » Doccia Service/Istituzione: corrispettivi da prestazioni di servizi bibliotecari e culturali svolte da Doccia Service a favore dell'Istituzione.

Si precisa che il programma informatico per la redazione del bilancio consolidato riporta i costi e le passività (esempio debiti) con segno negativo.

Qui di seguito si procede ad un'analisi dettagliata del bilancio consolidato, rilevando le voci più significative e l'incidenza dei singoli bilanci delle aziende. Il Bilancio Consolidato presenta un risultato economico positivo con un utile consolidato di euro 491.970,00.

La composizione del Conto Economico Consolidato è di seguito analizzata:

| CE - CONTO ECONOMICO | BILANCIO CONSOLIDATO |
|---|-----------------------------|
| CE.A - Valore della produzione | 52.495.970 |
| CE.B - Costi della produzione | - 49.742.635 |
| CE.A-B - Risultato gestione operativa | 2.753.335 |
| CE.C - Proventi e oneri finanziari | 298.322 |
| CE.D - Rettifiche di valore di attività finanziarie | - 1.210.000 |
| CE.E - Proventi e oneri straordinari | - 1.173.153 |
| CE.22 - Imposte sul reddito desercizio | - 176.534 |
| UTILE D'ESERCIZIO | 491.970 |



L'utile d'esercizio consolidato ottenuto deriva dalla commistione delle gestioni caratteristica, finanziaria e straordinaria. La gestione caratteristica consiste nell'insieme delle attività per le quali il Comune e le aziende operano e dalle quali ottengono proventi e sostengono costi di produzione. Dalla gestione finanziaria, vale a dire dall'insieme di operazioni legate al reperimento di risorse monetarie o ad investimenti finanziari, invece, scaturiscono proventi e oneri finanziari. La gestione straordinaria è data dall'insieme delle attività che non sono strettamente correlate alla funzione principale del Comune e delle aziende incluse nell'area di consolidamento.

Come si deduce dalla composizione del Conto Economico il risultato economico consolidato positivo è stato determinato prevalentemente dai risultati derivanti dalla gestione operativa, che presenta un risultato positivo di euro 2.753.335,00.

L'incidenza percentuale del valore della produzione e dei costi della produzione rispetto al totale della composizione del Conto Economico sono rispettivamente pari al 49,95% e al 47,33%.

I risultati sopra descritti dimostrano che obiettivo strategico prioritario del Comune non è la redditività economica ed il conseguimento di utili di esercizio in una logica aziendalistica, ma il corretto utilizzo delle risorse pubbliche per soddisfare nel miglior modo possibile i bisogni della collettività. Tali risorse, per lo più, sono acquisite attraverso il prelievo fiscale (imposte, tasse

e tributi) e i proventi derivanti da trasferimenti e servizi pubblici, come rilevato dalla composizione del Valore della Produzione, di seguito riportata. Di conseguenza, nell'attuale contesto di vincoli provenienti dalla finanza pubblica nazionale, gli obiettivi del Comune si concentrano sempre più nello sforzo di:

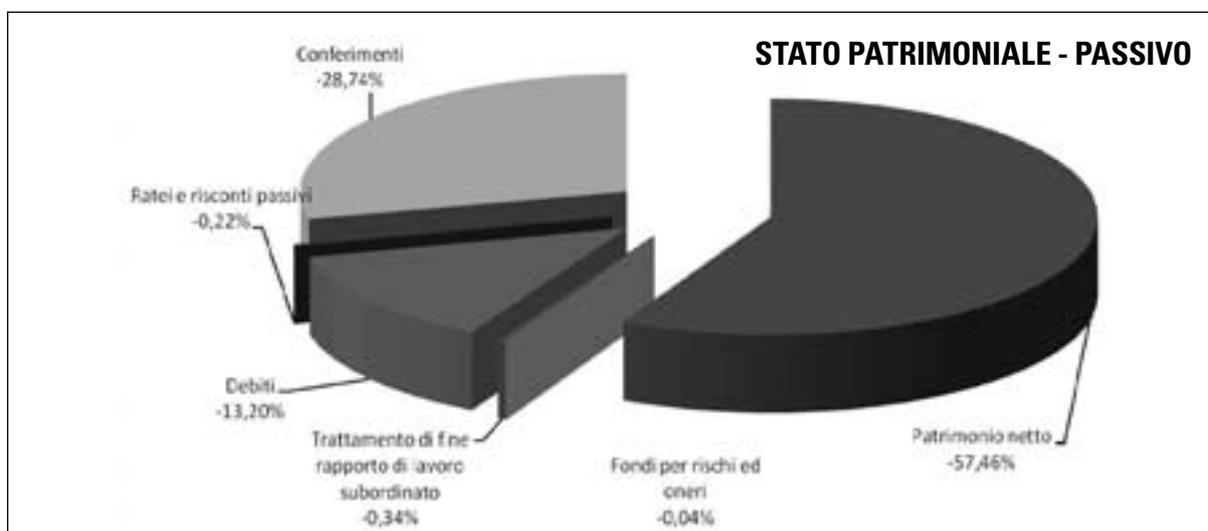
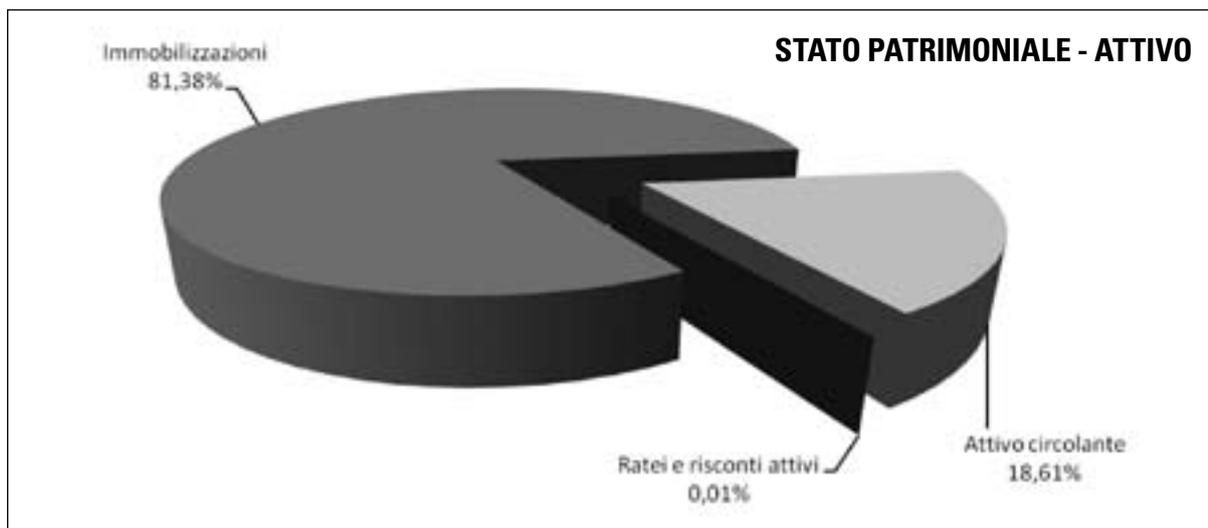
- garantire come priorità assoluta il mantenimento dei servizi essenziali offerti ai cittadini, partecipando direttamente alla copertura dei costi sociali;
- ampliare l'offerta dei servizi quantitativamente e qualitativamente, attraverso la ricerca ed utilizzo di tutte le risorse disponibili, a livello locale, nazionale e comunitario, per realizzare nuovi progetti che abbiano come scopo principale il sostegno alle famiglie e lo sviluppo della collettività in ogni sua forma.

| CE.A-VALORE DELLA PRODUZIONE | AFS | DS | ISTITUZIONE | COMUNE | BILANCIO CONSOLID. |
|--|----------------------|--------------|---------------------|----------------------|----------------------|
| CE.A.10 - Proventi da servizi pubblici | 0 | 0 | 0 | 6.299.249,27 | 6.299.249,27 |
| CE.A.11 - Proventi diversi | 87.558,00 | 0 | 0 | 2.660.857,55 | 2.748.415,55 |
| CE.A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 11.821.100,65 | 0 | 939.076,00 | 0 | 12.760.176,65 |
| CE.A.5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio | 0 | 12,00 | 878.544,00 | 0 | 878.556,00 |
| CE.A.6 - Proventi tributari | 0 | 0 | 0 | 13.314.085,11 | 13.314.085,11 |
| CE.A.7 - Proventi da trasferimenti | 0 | 0 | 0 | 10.224.256,75 | 10.224.256,75 |
| CE.A.8 - Proventi da gestione patrimoniale | 0 | 0 | 0 | 3.834.309,61 | 3.834.309,61 |
| CE.A.9 - Proventi da concessioni a edificare | 0 | 0 | 0 | 2.438.172,82 | 2.438.172,82 |
| CE.A.2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | - 1.252,00 | 0 | 0 | 0 | - 1.252,00 |
| TOTALE | 11.907.406,65 | 12,00 | 1.817.620,00 | 38.770.931,11 | 52.495.969,76 |

Lo Stato Patrimoniale consolidato presenta la seguente composizione dell'Attivo e del Passivo:

| SP - STATO PATRIMONIALE | BILANCIO CONSOLIDATO |
|---|----------------------|
| SP.A - ATTIVO | |
| SP.A.B - Immobilizzazioni | 196.179.477 |
| SP.A.C - Attivo circolante | 44.865.465 |
| SP.A.D - Ratei e risconti attivi | 31.789 |
| TOTALE ATTIVO | 241.076.730 |
| SP.A - PASSIVO | |
| SP.P.A - Patrimonio netto | - 138.534.993 |
| SP.P.B - Fondi per rischi ed oneri | - 90.265 |
| SP.P.C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | - 827.643 |
| SP.P.D - Debiti | - 31.826.247 |
| SP.P.E - Ratei e risconti passivi | - 524.586 |
| SP.P.F - Conferimenti | - 69.287.885 |
| TOTALE PASSIVO | 241.091.618 |
| DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO | 14.888 |

La differenza di consolidamento di euro 14.888,00 è generata principalmente dalla contabilizzazione dell'IVA sui corrispettivi erogati a Doccia Service che, per il tipo di servizio reso al Comune e all'Istituzione, rappresenta un costo per quest'ultimi (pari a euro 4.750,00 per il Comune e a euro 4.500,00 per l'Istituzione). Inoltre il Comune ha emesso nei confronti di AFS una fattura anticipata di euro 23.782,23 per l'affitto del primo trimestre 2011 dei locali adibiti ad ambulatori e studi medici; tale documento è stato contabilizzato nei ratei e risconti attivi del bilancio 2010 di AFS, mentre il Comune accerterà tale somma a bilancio 2011, in quanto di competenza di tale anno.



L'Attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo comunale, ossia Comune di Sesto Fiorentino e aziende incluse nell'area di consolidamento. Parte di tali risorse è destinata ad essere utilizzata per un arco temporale piuttosto lungo, mentre l'altra viene impiegata nel corso di un solo esercizio. Questa distinzione porta alla suddivisione dell'Attivo rispettivamente in Attivo Fisso e Attivo Circolante.

Il Patrimonio consolidato risulta fortemente immobilizzato.

Le immobilizzazioni, sono così composte:

| IMMOBILIZZAZIONI | | BILANCIO CONSOLIDATO |
|---|-------------------|-----------------------|
| SP.A.B.III - Immobilizzazioni finanziarie | | 26.488.125,71 |
| SP.A.B.II - Immobilizzazioni materiali | | 164.092.847,74 |
| SP.A.B.I - Immobilizzazioni immateriali | | 4.339.265,60 |
| SP.A.B.IV - DIFFERENZE DI CONSOLIDAMENTO | | 1.259.237,75 |
| | ATAF | 876.560,60 |
| | QUALITÀ & SERVIZI | 382.677,15 |

Le immobilizzazioni finanziarie non comprendono il valore delle partecipazioni delle aziende incluse nell'area di consolidamento. Le immobilizzazioni materiali costituiscono la gran parte dell'Attivo Fisso e sono riferite principalmente al patrimonio del Comune e in misura secondaria all'Azienda Farmacie. Il Passivo consolidato è la parte di Stato Patrimoniale relativa alle fonti di finanziamento che il Comune e le aziende appartenenti al Gruppo comunale hanno reperito dai soci e da terzi. Esso si compone in Patrimonio Netto e Debiti a Breve e a Lungo termine. In particolare il patrimonio netto è composto come segue:

| | | BILANCIO CONSOLIDATO |
|----------------------------------|--|------------------------|
| SP.P.A - PATRIMONIO NETTO | | -138.534.993,26 |
| | SP.P.A.I - Capitale | -112.602.265,07 |
| | SP.P.A.IV - Riserva legale | - 51.914,00 |
| | SP.P.A.IX - Utile (perdita) dell'esercizio | - 534.663,99 |
| | SP.P.A.VII - Altre riserve | - 25.346.150,20 |
| | SP.P.A.VII.1 - Riserva straordinaria | - 113.798,00 |
| | SP.P.A.VII.3 - Altre | - 6.908.299,00 |
| | SP.P.A.VII.4 - Riserva da consolidamento | - 18.324.053,20 |
| | | CASA SPA |
| | | - 521.067,15 |
| | | CONSIAG SPA |
| | | - 16.489.012,37 |
| | | PRODURRE PULITO SPA |
| | | - 373.516,77 |
| | | PUBLIACQUA SPA |
| | | - 10.726,31 |
| | | QUADRIFOGLIO SPA |
| | | - 889.786,97 |
| | | SOCIETÀ DELLA SALUTE |
| | | - 39.943,63 |
| | SP.P.A.VII.5 - Riserva per arrotondamento euro | - |

Si evidenzia che anche le altre voci dell'Attivo e del Passivo sono principalmente riferite al Comune. L'unico valore imputabile esclusivamente all'Ente è quello relativo ai conferimenti (trasferimenti in conto capitale e da concessioni da edificare).

Dall'analisi della composizione delle immobilizzazioni e del patrimonio netto si rileva l'impatto sul bilancio consolidato dell'applicazione del criterio di consolidamento del patrimonio netto, in quanto:

- nelle immobilizzazioni sono evidenziate le differenze di consolidamento negative derivanti da valori del patrimonio netto inferiori rispetto al valore della partecipazione iscritta nel bilancio dell'ente, dovuta alla diminuzione di una o più componenti del patrimonio netto della partecipata.
- nel patrimonio netto nella voce "Riserve da consolidamento" sono evidenziate le differenze di consolidamento positive derivanti da valori del patrimonio netto superiori rispetto al valore della partecipazione iscritta nel bilancio dell'ente, dovuta all'aumento di una o più componenti del patrimonio netto della partecipata.

Si evidenzia che nella voce "Altre riserve" sono riportati le riserve di patrimonio netto delle società Azienda Farmacie e Servizi e Doccia Service, consolidate con il metodo integrale. L'Istituzione, non avendo un proprio patrimonio netto, non ha dato origine ad alcun movimento contabile in tale voce.

L'incidenza dei bilanci delle singole aziende e del Comune sui valori totali del Conto Economico del bilancio consolidato è riportata nella tabella.

| CE – CONTO ECONOMICO | AZIENDA FARMACIE E SERVIZI | DOCCIA SERVICE | ISTITUZIONE SESTOIDEE | COMUNE DI SESTO FIORENTINO | BILANCIO CONSOLIDATO |
|---|-----------------------------------|-----------------------|------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|
| CE.A - Valore della produzione | 11.907.406,65 | 12,00 | 1.817.620,00 | 38.770.931,11 | 52.495.969,76 |
| CE.B - Costi della produzione | - 11.607.172,53 | - 429.935,00 | - 5.298.288,07 | - 32.407.239,08 | - 49.742.634,68 |
| CE.C - Proventi e oneri finanziari | 6.863,00 | - 110,00 | 6.136,00 | 285.433,35 | 298.322,35 |
| CE.D - Rettifiche di valore di attività finanziarie | - | - | - | - 1.210.000,00 | - 1.210.000,00 |
| CE.E - Proventi e oneri straordinari | - 1.904,00 | - 29,00 | - 19.224,00 | - 1.151.996,08 | - 1.173.153,08 |
| CE.22 - Imposte sul reddito d'esercizio | - 148.767,00 | - 17.442,00 | - 10.325,48 | - | - 176.534,48 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 156.426,12 | - 447.504,00 | - 3.504.081,55 | 4.287.129,30 | 491.969,87 |

L'incidenza dei bilanci delle singole aziende e del Comune sui valori totali dell'Attivo e del Passivo del bilancio consolidato è riportata nella tabella:

| SP - STATO PATRIMONIALE | AZIENDA FARMACIE E SERVIZI | DOCCIA SERVICE | ISTITUZIONE SESTOIDEE | COMUNE DI SESTO FIORENTINO | BILANCIO CONSOLIDATO |
|--|----------------------------|---------------------|-----------------------|----------------------------|-------------------------|
| SP.A - ATTIVO | 10.251.452,82 | 115.422,00 | 2.245.266,07 | 228.464.589,14 | 241.076.730,03 |
| SP.A.B - Immobilizzazioni | 7.459.791,00 | 3.696,00 | - | 188.715.989,80 | 196.179.476,80 |
| SP.A.C - Attivo circolante | 2.760.013,05 | 111.726,00 | 2.245.266,07 | 39.748.459,54 | 44.865.464,66 |
| SP.A.D - Ratei e risconti attivi | 31.648,77 | - | - | 139,80 | 31.788,57 |
| SP.P - PASSIVO | - 10.245.324,45 | - 178.672,00 | - 2.288.068,04 | - 228.379.553,75 | - 241.091.618,24 |
| SP.P.A - Patrimonio netto | - 7.343.610,38 | - 15.248,00 | - 7.569,00 | - 131.168.565,88 | - 138.534.993,26 |
| SP.P.B - Fondi per rischi ed oneri | - 90.265,00 | - | - | - | - 90.265,00 |
| SP.P.C - TFR di lavoro subordinato | - 792.946,00 | - 34.697,00 | - | - | - 827.643,00 |
| SP.P.D - Debiti | - 1.860.479,07 | - 128.642,00 | - 1.921.024,04 | - 27.916.101,65 | - 31.826.246,76 |
| SP.P.E - Ratei e risconti passivi | - 158.024,00 | - 85,00 | - 359.475,00 | - 7.001,60 | - 524.585,60 |
| SP.P.F - Conferimenti | - | - | - | - 69.287.884,62 | - 69.287.884,62 |
| TOTALE DIFFERENZE DI CONSOLIDAMENTO | 6.128,37 | - 63.250,00 | - 42.801,97 | 85.035,39 | - 14.888,21 |

Viene riportato il totale delle differenze di consolidamento per le varie società oggetto dell'analisi e, nella colonna del bilancio consolidato, si evidenzia il totale di tali differenze, pari ad euro 14.888,21. Tali differenze fanno sì che non si verifichi la coincidenza tra attivo a passivo patrimoniale.

9. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Il lavoro svolto è stato facilitato dal fatto che:

- il Comune ha avviato e gestito il progetto del bilancio consolidato attraverso un percorso partecipativo che ha visto coinvolte tutte le aziende oggetto del consolidamento. L'esito del percorso ha dato origine ad un gruppo di lavoro intersettoriale all'interno del Comune e costituito anche da membri esterni delle stesse aziende. La collaborazione e la piena disponibilità dei membri del gruppo ha facilitato la raccolta, il controllo e l'elaborazione dei dati. Azienda Farmacie non ha partecipato direttamente al gruppo di lavoro ma ha dato completa disponibilità e collaborazione nel trasmettere i dati utili per il processo di consolidamento;
- i dati del Conto del Patrimonio e del Conto Economico dell'Ente locale, scaturiscono dalla Contabilità economico-patrimoniale attraverso scritture di prima nota in partita doppia che permettono la rielaborazione e integrazione dei dati della Contabilità finanziaria, in particolare modo per la parte patrimoniale attiva;
- i criteri di valutazione utilizzati sono abbastanza omogenei;
- i supporti informatici utilizzati dal Comune hanno facilitato l'elaborazione dei dati utilizzati per il consolidamento.

Si precisa tuttavia che i costi che scaturiscono dalla Contabilità economico-patrimoniale sono le spese oggetto di liquidazione di pagamento nell'anno e pertanto è stato necessario in sede di controllo delle partite infragruppo verificare l'esatta origine dei residui passivi dell'ente pagati nel 2010 per procedere all'esatta contabilizzazione nel bilancio consolidato. Per l'anno 2010 tale problematica non ha originato discordanze di dati tra i soggetti oggetto del consolidamento. L'unica criticità che deriva da tale sistema di contabilizzazione riguarda i dividendi d'esercizio dell'anno 2009 versati all'Ente locale nel 2010 da parte dell'Istituzione e di Azienda Farmacie dopo l'approvazione dei rispettivi bilanci consuntivi 2009. I ricavi derivanti da tali dividendi, essendo di competenza dell'anno 2009, sono stati portati in riduzione nella voce ricavi 2010 del Comune.

Elementi di criticità sono emersi con riferimento all'analisi delle fatture da emettere o da ricevere, delle partite di giro, alla competenza temporale e a modalità diverse di registrazione effettuati in corso d'anno.

Inoltre il rimborso per euro 3.889,69 del costo dei bolli su fatture assolti in modo virtuale dall'Istituzione nel 2010 effettivamente riscossi dall'Ente nel 2011 non sono rilevati nei crediti del Comune a favore dell'Istituzione in quanto operazione contabilmente chiusa nell'esercizio 2010.

Inoltre le partecipazioni nel Conto del patrimonio del Comune sono valutate al costo di acquisto e non al patrimonio netto, generando differenze di consolidamento, come sopra descritto.

Come già anticipato, nel valore effettivo del patrimonio netto indicato nel bilancio dell'Azienda Farmacie è compreso l'avviamento commerciale iscritto ai sensi dell'art. 115 del D.lgs. 267/00, determinato in base alla valutazione di stima redatta dal tecnico nominato dal Tribunale di Firenze in sede di trasformazione dell'Azienda Speciale in SpA.

Il Comune di Sesto Fiorentino per il momento ha scelto di non modificare il criterio di valutazione della partecipazione in Azienda Farmacie e in Doccia Service in quanto il criterio attualmente utilizzato è conforme alla normativa vigente.

Per quanto riguarda l'Istituzione, il valore della relativa partecipazione non è iscritto nel bilancio del Comune, in quanto al momento della costituzione non è stato creato uno specifico fondo di dotazione in conto capitale ma è stato deciso di mantenere la proprietà dei beni in uso all'Istituzione a favore del Comune e di provvedere all'erogazione di un trasferimento annuale in denaro a copertura dei costi sociali necessari per i servizi erogati dall'Istituzione per conto del Comune.

Un ulteriore elemento di criticità è emerso dalla contabilizzazione del trasferimento di risorse che il Comune eroga all'Istituzione a copertura di costi sociali e del costo del personale, irap, interessi passivi su mutui per la realizzazione di infrastrutture legate ai servizi erogati dall'Istituzione e relativi ammortamenti del costo di acquisto. In particolare il trasferimento relativo alla copertura dei costi sociali genera un ricavo effettivo per l'Istituzione ed un costo effettivo per l'Ente locale. L'altra parte del trasferimento è contabilizzata nel bilancio dell'Istituzione pur non generando un ricavo e un costo effettivo in quanto costi sostenuti dal Comune. La scelta di iscrivere tali voci anche nel bilancio dell'Istituzione ha uno scopo puramente informativo dei costi e ricavi complessivi di tale Settore.

ALLEGATO 1 - BILANCIO 2010 DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO AL LORDO E AL NETTO DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO COMUNE DI SESTO FIORENTINO

| | BILANCIO LORDO 2010 | OPERAZIONI INFRAGRUPPO | BILANCIO NETTO 2010 |
|--|----------------------------|-------------------------------|----------------------------|
| CE-CONTO ECONOMICO | 462.620,99 | 3.824.508,31 | 4.287.129,30 |
| CE.A-Valore della produzione | 38.872.716,18 | - 101.785,07 | 38.770.931,11 |
| CE.A.10-Proventi da servizi pubblici | 6.299.249,27 | - | 6.299.249,27 |
| CE.A.11-Proventi diversi | 2.668.064,15 | - 7.206,60 | 2.660.857,55 |
| CE.A.6-Proventi tributari | 13.314.085,11 | - | 13.314.085,11 |
| CE.A.7-Proventi da trasferimenti | 10.224.256,75 | - | 10.224.256,75 |
| CE.A.8-Proventi da gestione patrimoniale | 3.928.888,08 | - 94.578,47 | 3.834.309,61 |
| CE.A.9-Proventi da concessioni a edificare | 2.438.172,82 | - | 2.438.172,82 |
| CE.B-Costi della produzione | - 36.383.219,96 | 3.975.980,88 | - 32.407.239,08 |
| CE.C-Proventi e oneri finanziari | 335.120,85 | - 49.687,50 | 285.433,35 |
| CE.D-Rettifiche di valore di attività finanziarie | - 1.210.000,00 | - | - 1.210.000,00 |
| CE.E-Proventi e oneri straordinari | - 1.151.996,08 | - | - 1.151.996,08 |
| SP-STATO PATRIMONIALE | - 0,00 | 85.035,39 | 85.035,39 |
| CO.A-Conti d'ordine Attivo | 28.376.954,97 | - | 28.376.954,97 |
| CO.P-Conti d'ordine Passivo | - 28.376.954,97 | - | - 28.376.954,97 |
| SP.A - Attivo | 228.508.053,75 | - 43.464,61 | 228.464.589,14 |
| SP.A.B-Immobilizzazioni | 188.755.320,42 | - 39.330,62 | 188.715.989,80 |
| SP.A.B.III-Immobilizzazioni finanziarie | 26.527.191,33 | - 39.330,62 | 26.487.860,71 |
| SP.A.B.II-Immobilizzazioni materiali | 160.769.108,74 | - | 160.769.108,74 |
| SP.A.B.I-Immobilizzazioni immateriali | 199.782,60 | - | 199.782,60 |
| SP.A.B.IV-Differenze di consolidamento | 1.259.237,75 | - | 1.259.237,75 |
| ATAF | 876.560,60 | - | 876.560,60 |
| QUALITA' & SERVIZI | 382.677,15 | - | 382.677,15 |
| SP.A.C - Attivo circolante | 39.752.593,53 | - 4.133,99 | 39.748.459,54 |
| SP.A.D - Ratei e risconti attivi | 139,80 | - | 139,80 |
| SP.P-Passivo | -228.508.053,75 | 128.500,00 | - 228.379.553,75 |
| SP.P.A-Patrimonio netto | -131.168.565,88 | - | - 131.168.565,88 |
| SP.P.A.I-Capitale | -112.381.595,69 | - | - 112.381.595,69 |
| SP.P.A.IX-Utile (perdita) dell'esercizio | - 462.916,99 | - | - 462.916,99 |
| SP.P.A.VII-Altre riserve | - 18.324.053,20 | - | - 18.324.053,20 |
| SP.P.A.VII.4-Riserva da consolidamento | - 18.324.053,20 | - | - 18.324.053,20 |
| CASA | - 521.067,15 | - | - 521.067,15 |
| CONSIAG | - 16.489.012,37 | - | - 16.489.012,37 |
| ProdurrePulito | - 373.516,77 | - | - 373.516,77 |
| PUBLIACQUA | - 10.726,31 | - | - 10.726,31 |
| QUADRIFOGLIO | - 889.786,97 | - | - 889.786,97 |
| SocietàDellaSalute | - 39.943,63 | - | - 39.943,63 |
| SP.P.D-Debiti | - 28.044.601,65 | 128.500,00 | - 27.916.101,65 |
| SP.P.E-Ratei e risconti passivi | - 7.001,60 | - | - 7.001,60 |
| SP.P.F-Conferimenti | - 69.287.884,62 | - | - 69.287.884,62 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 462.620,99 | 3.909.543,70 | 4.372.164,69 |

**ALLEGATO 2 - BILANCI 2010 DELLE AZIENDE AL LORDO
 E AL NETTO DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO**

| A) AZIENDA FARMACIE E SERVIZI SPA | | | |
|--|----------------------------|-------------------------------|----------------------------|
| | BILANCIO LORDO 2010 | OPERAZIONI INFRAGRUPPO | BILANCIO NETTO 2010 |
| CE-CONTO ECONOMICO | 63.432,00 | 92.994,12 | 156.426,12 |
| CE.A-Valore della produzione | 11.908.991,00 | - 1.584,35 | 11.907.406,65 |
| CE.B-Costi della produzione | - 11.701.751,00 | 94.578,47 | - 11.607.172,53 |
| CE.C-Proventi e oneri finanziari | 6.863,00 | - | 6.863,00 |
| CE.E-Proventi e oneri straordinari | - 1.904,00 | - | - 1.904,00 |
| CE.22-Imposte sul reddito d'esercizio | - 148.767,00 | - | - 148.767,00 |
| SP-STATO PATRIMONIALE | - | 6.128,37 | 6.128,37 |
| SP.A - Attivo | 10.275.470,00 | - 24.017,18 | 10.251.452,82 |
| SP.P - Passivo | -10.275.470,00 | 30.145,55 | - 10.245.324,45 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 63.432,00 | 99.122,49 | 162.554,49 |

| B) DOCCIA SERVICE SRL | | | |
|---------------------------------------|----------------------------|-------------------------------|----------------------------|
| | BILANCIO LORDO 2010 | OPERAZIONI INFRAGRUPPO | BILANCIO NETTO 2010 |
| CE-CONTO ECONOMICO | 746,00 | - 448.250,00 | - 447.504,00 |
| CE.A-Valore della produzione | 448.262,00 | - 448.250,00 | 12,00 |
| CE.B-Costi della produzione | - 429.935,00 | - | - 429.935,00 |
| CE.C-Proventi e oneri finanziari | - 110,00 | - | - 110,00 |
| CE.E-Proventi e oneri straordinari | - 29,00 | - | - 29,00 |
| CE.22-Imposte sul reddito d'esercizio | - 17.442,00 | - | - 17.442,00 |
| SP-STATO PATRIMONIALE | - | - 63.250,00 | - 63.250,00 |
| SP.A - Attivo | 188.672,00 | - 73.250,00 | 115.422,00 |
| SP.P - Passivo | - 188.672,00 | 10.000,00 | - 178.672,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 746,00 | -511.500,00 | - 510.754,00 |

| C) ISTITUZIONE SESTOIDEE | | | |
|---------------------------------------|----------------------------|-------------------------------|----------------------------|
| | BILANCIO LORDO 2010 | OPERAZIONI INFRAGRUPPO | BILANCIO NETTO 2010 |
| CE-CONTO ECONOMICO | 7.569,00 | - 3.511.650,55 | - 3.504.081,55 |
| CE.A-Valore della produzione | 8.780.265,00 | - 6.962.645,00 | 1.817.620,00 |
| CE.B-Costi della produzione | - 8.558.884,00 | 3.260.595,93 | - 5.298.288,07 |
| CE.C-Proventi e oneri finanziari | - 127.888,00 | 134.024,00 | 6.136,00 |
| CE.E-Proventi e oneri straordinari | - 19.224,00 | - | - 19.224,00 |
| CE.22-Imposte sul reddito d'esercizio | - 66.700,00 | 56.374,52 | - 10.325,48 |
| SP-STATO PATRIMONIALE | - | - 42.801,97 | - 42.801,97 |
| SP.A - Attivo | 2.346.081,00 | - 100.814,93 | 2.245.266,07 |
| SP.P - Passivo | - 2.346.081,00 | 58.012,96 | - 2.288.068,04 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 7.569,00 | - 3.554.452,52 | - 3.546.883,52 |

| ALLEGATO 3 - MAPPA DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO (1/3) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|---|---|--|--|--|-------------------------------|--|---|--|--|---|--|---|---|---------------------------------------|---|-------------------------|
| AZIENDE DEL GRUPPO | CONDIZIONI DI POTERE | | | | | | | | CONDIZIONI DI BENEFICIO | | | | CONDIZIONI DI INFLUENZA NOTEVOLE | | | | CONSOLIDAMENTO | | |
| | Pos- sesso, diretto o indiretto, della maggioranza di voti in assemblea generale | Potere di nomina o rimozione membri dell'organo direttivo | Potere di esercitare la maggioranza dei voti in assemblea, o di influenzare l'esercizio | Potere di esprimere la maggior parte dei voti nel CdA | Diritto di veto sull'attività e sul budget | Diritto di contrattare, oltrepassare o modificare le decisioni dell'organo direttivo | Capacità di approvare assegnazione o rimozione personale di responsabilità | Detenzione della Golden Share | Il mandato è stabilito e limitato dalla legislazione | Potere di liquidare e ottenere un buon livello di benefici economico sostenere obbligazioni residue | Pos- sesso di partecipazioni dirette o indirette nel patrimonio netto, con diritto di accesso a questo | Destinatario del risultato economico positivo ed esposto a rischio di perdita potenziale | Possibilità di direzione dell'azienda per cooperare per il raggiungimento di obiettivi propri | Rappresen- tanza nel CdA, o nell'equi- valente organo di direzione | Parteci- pazione alla definizione delle politiche aziendali | Verifi- carsi di rilevan- ti opera- zioni tra parti e partici- pata | Inter- scambio di personale dirigente | Rileva- zione di infor- mazioni tecniche essen- ziali | AREA |
| Azienda Farmacie e Servizi spa (100%) | X | X | X | X | | | X | | | X | X | X | X | | | | | Control- lata | Metodo integrale |
| Doccia Service spa (100%) | X | X | X | X | X | X | | | | X | X | X | X | | | | | Control- lata | Metodo integrale |
| SestoIdee (100%) | X | X | X | X | X | X | | X | | | X | X | X | | | | | Control- lata | Metodo integrale |
| Qualità e Servizi spa (48%) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | N.B. vedi pag. 92 |
| Produrre Pulito spa (22,32%) | | | | | | | | | | X | X | X | X | X | X | | X | Collegata | Metodo patrimonio netto |
| Consigliag spa (9,55%) | | | | | | | | | | X | X | X | X | X | X | | | Collegata | Metodo patrimonio netto |
| Casa spa (5%) | | | | | | | | | | X | X | X | X | X | X | | X | Collegata | Metodo patrimonio netto |
| ATAF spa (4,33%) | | | | | | | | | | X | X | X | X | X | X | | | Collegata | Metodo patrimonio netto |
| Società della Salute (14,9298%) | | | | | | | | | | X | X | X | X | X | X | | X | Collegata | Metodo patrimonio netto |

| ALLEGATO 3 - MAPPA DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO (2/3) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|--|---|--|--|--|-------------------------------|--|---|--|--|---|---|---|---|--------------------------------------|---|-----------|-------------------------|
| AZIENDE DEL GRUPPO | CONDIZIONI DI POTERE | | | | | | | CONDIZIONI DI BENEFICIO | | | CONDIZIONI DI INFLUENZA NOTEVOLE | | | | CONSOLIDAMENTO | | | | | |
| | Pos- sesso, diretto o indiretto, della maggioranza di voti in assemblea generale | Potere di nomina o rimozione membri dell'organo direttivo | Potere di esercitare la maggioranza dei voti in assemblea, o di influenzarne l'esercizio | Potere di esprimere la maggior parte dei voti nel Cda | Diritto di veto sull'attività e sul budget | Diritto di contrattare, oltrepassare o modificare le decisioni dell'organo direttivo | Capacità di approvare assegnazione o rimozione personale di responsabilità | Detenzione della Golden Share | Il mandato è stabilito e limitato dalla legislazione | Potere di liquidare e ottenere un buon livello di benefici economico sostenere obbligazioni residue | Pos- sesso di partecipazioni dirette o indirette nel patrimonio netto, con diritto di accesso a questo | Destinatario del risultato economico positivo ed esposto a rischio di perdita potenziale | Possibilità di direzione dell'azienda per cooperare per il raggiungimento di obiettivi propri | Rappresentanza nel CdA, o nel equivalente organo di direzione | Partecipazione alla definizione delle politiche aziendali | Verificarsi di operazioni tra parti partecipate | Inter-scambio di personale dirigente | Rilevanza di informazioni tecniche essenziali | AREA | METODO |
| Quadrifoglio spa (3,15%) | | | | | | | | | X | X | X | X | | | | | | X | Collegata | Metodo patrimonio netto |
| Publiacqua spa (0,061%) | | | | | | | | | X | X | X | X | | | | | | | Collegata | Metodo patrimonio netto |
| Linea Comune spa (2%) | | | | | | | | | X | X | X | X | | | | | | | | |
| L'isola dei Renai spa (1,00%) | | | | | | | | | X | X | X | X | | | | | | | | |
| Consiag Servizi srl (1,00%) | | | | | | | | | X | X | X | X | | | | | | X | | |
| Publies srl (1%) | | | | | | | | | | X | X | X | | | | | | X | | |
| Agenzia Fiorentina per l'energia srl (0,72%) | | | | | | | | | X | X | X | X | | | | | | | | |
| Fidi Toscana spa (0,00134%) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | X | |

ALLEGATO 3 - MAPPA DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO (3/3)

| AZIENDE DEL GRUPPO | CONDIZIONI DI CONTROLLO CONGIUNTO | | | | | | | |
|-----------------------------|-------------------------------------|----------------------------------|--|---|---|---|---|--|
| | Accordo in forma scritta | Informazioni sull'attività | Durata | Obbligo di rendicontazione | Nomina del CdA | Diritti di voto | Apporti di capitale dei partecipanti al controllo | Presenza nel bilancio dell'ente della quota del bene a controllo congiunto |
| Qualità e Servizi spa (48%) | | X | | X | | | X | |
| | CONDIZIONI DI CONTROLLO CONGIUNTO | | | | | | CONSOLIDAMENTO | |
| | Eventuale ripartizione dei proventi | Eventuale ripartizione dei costi | Specifiche delle decisioni assunte con una maggioranza qualificata | Eventuale ripartizione dei risultati della gestione | Decisione sul controllo della gestione assunte collegialmente | Eventuale ripartizione dei risultati della gestione | AREA | METODO |
| | X | | | X | X | X | Controllo congiunto | Patrimonio netto |

| ALLEGATO 4 - OPERAZIONI INFRAGRUPPO | | | | | |
|--|-----------------------------------|-----------------------|------------------------------|-----------------------------------|---------------------------|
| | AZIENDA FARMACIE E SERVIZI | DOCCIA SERVICE | ISTITUZIONE SESTOIDEE | COMUNE DI SESTO FIORENTINO | TOTALE COMPLESSIVO |
| AZIENDA FARMACIE E SERVIZI | - | - | - 1.004,37 | 100.126,86 | 99.122,49 |
| CE.A-Valore della produzione | - | - | - 1.584,35 | - | - 1.584,35 |
| CE.B-Costi della produzione | - | - | - | 94.578,47 | 94.578,47 |
| SP.A-Attivo | - | - | - 234,95 | - 23.782,23 | - 24.017,18 |
| SP.P-Passivo | - | - | 814,93 | 29.330,62 | 30.145,55 |
| DOCCIA SERVICE | - | - | - 474.000,00 | - 37.500,00 | - 511.500,00 |
| CE.A-Valore della produzione | - | - | - 424.500,00 | - 23.750,00 | - 448.250,00 |
| SP.A-Attivo | - | - | - 49.500,00 | - 23.750,00 | - 73.250,00 |
| SP.P-Passivo | - | - | - | 10.000,00 | 10.000,00 |
| ISTITUZIONE SESTOIDEE | 897,58 | 483.000,00 | - | - 4.038.350,10 | - 3.554.452,52 |
| CE.A-Valore della produzione | - | - | - | - 6.962.645,00 | - 6.962.645,00 |
| CE.B-Costi della produzione | 1.589,24 | 429.000,00 | - | 2.830.006,69 | 3.260.595,93 |
| CE.C-Proventi e oneri finanziari | - | - | - | 134.024,00 | 134.024,00 |
| CE.22-Imposte sul reddito desercizio | - | - | - | 56.374,52 | 56.374,52 |
| SP.A-Attivo | - 814,93 | - | - | - 100.000,00 | - 100.814,93 |
| SP.P-Passivo | 123,27 | 54.000,00 | - | 3.889,69 | 58.012,96 |
| COMUNE DI SESTO FIORENTINO | - 173.596,59 | 47.000,00 | 4.036.140,29 | - | 3.909.543,70 |
| CE.A-Valore della produzione | - 94.578,47 | - | - 7.206,60 | - | - 101.785,07 |
| CE.B-Costi della produzione | - | 28.500,00 | 3.947.480,88 | - | 3.975.980,88 |
| CE.C-Proventi e oneri finanziari | - 49.687,50 | - | - | - | - 49.687,50 |
| SP.A-Attivo | - 29.330,62 | - 10.000,00 | - 4.133,99 | - | - 43.464,61 |
| SP.P-Passivo | - | 28.500,00 | 100.000,00 | - | 128.500,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO | - 172.699,01 | 530.000,00 | 3.561.135,92 | - 3.975.723,24 | - 57.286,33 |

Progetto grafico e impaginazione: **Alfiotondelli.it**

Finito di stampare nel mese di dicembre 2011 da:
Tipolitografia Contini s.r.l.

